

Piano Triennale Offerta Formativa

"GALILEI-DI PALO"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "GALILEI-DI PALO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6382 del 21/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2020 con delibera n. 5

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale
integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

1. Il livello basso dell'indicatore ESCS delle famiglie (Economic Social Cultural Status - Condizione economica sociale e culturale) può condizionare il profitto degli alunni. Questo aspetto, se da un lato può essere un vincolo, dall'altro può anche essere l'occasione per la scuola di creare un valore aggiunto (un effetto scuola) importante, che risollevi maggiormente il profitto degli studenti rispetto alla media del contesto di riferimento. 2. La percentuale di studenti con famiglie svantaggiate è in linea con la media regionale. La quota di studenti con cittadinanza non italiana è superiore alla media provinciale e regionale. Questi aspetti possono determinare per la scuola l'opportunità di svolgere una forte azione di sensibilizzazione verso la legalità e la cittadinanza attiva, nonché verso la tolleranza e la capacità di riconoscere e accettare l'altro, al fine di migliorare un contesto socio-culturale che presenta alcuni svantaggi e criticità. 3. Il basso numero di alunni per insegnante permette di svolgere interventi personalizzati ed individualizzati, che possono concentrarsi sulle specifiche criticità che presenta la situazione di partenza di ogni singolo alunno. In particolare, questo dato può essere determinato dalla presenza degli insegnanti tecnico pratici in diverse discipline e dalla presenza dei docenti specialisti del sostegno, che risultano essere una risorsa importante.

Vincoli

1. Un primo vincolo è dato dal livello basso dell'indicatore ESCS delle famiglie. A tale proposito, si notino gli esiti dell'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti iscritti al primo anno nell'A.S. 2016/2017; questi risultano inferiori alle medie provinciali e regionali. In particolare il numero di studenti che è stato licenziato con votazione pari a 6 o 7 è superiore alle medie provinciali e regionali, mentre il numero di studenti licenziato con votazione pari a 8, 9 o 10 è inferiore alle medie provinciali e regionali. Il livello basso di ESCS può

condizionare, non solo il profitto degli alunni, ma anche la loro capacità di superare le criticità che limitano il loro successo scolastico e formativo. In alcuni casi, il supporto delle famiglie potrebbe mancare per fattori eterodiretti, pur volendo queste ultime contribuire in modo positivo al successo degli alunni. 2. Le condizioni svantaggiate delle famiglie, il tasso alto di pendolarismo (che come risulta dell'indicatore appositamente introdotto e' pari al 70% dell'utenza) e la situazione logistica dei trasporti, che presenta diverse criticità, sono fattori che limitano oggettivamente la partecipazione degli studenti ad attività extra-curricolari di recupero e/o potenziamento. Questo fattore spesso impone di limitare gli interventi alla fascia oraria mattutina, nell'ambito curricolare.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio su cui opera la scuola e' molto esteso; le principali attività economiche sono offerte prevalentemente dal settore terziario, mentre il settore primario e' praticamente irrilevante. Una grande potenzialità e' offerta dalla naturale vocazione turistico-ambientale. Nella maggior parte dei casi la presenza di studenti stranieri non crea difficoltà ma rappresenta un'occasione di crescita culturale. In sintesi le opportunità possono così riassumersi: 1. Rigenerazione sociale ed economica dell'area legate alla sostenibilità di politiche d'investimenti in infrastrutture pubbliche 2. Disponibilità di risorse naturali e culturali di elevato valore 3. Elevata vocazione turistica

Vincoli

Dal punto di vista del territorio un vincolo può essere rappresentato dalla sua estensione che limita sia i contatti tra i diversi comuni, sia all'interno di uno stesso comune. Gli enti locali versano oggi in una situazione economica critica che li porta a tagliare servizi di supporto alla scuola soprattutto legati all'uso dei mezzi comunali per spostamenti sul territorio, comodato d'uso per i libri di testo, etc. Il tessuto sociale non e' omogeneo: alcune famiglie sono in difficoltà sia economica (per la perdita o la diminuzione di lavoro) sia sociale e culturale; talvolta appaiono disinteressate alla vita scolastica. In sintesi i vincoli possono così riassumersi: 1. Forme di isolamento socio economico nell'areale di competenza della scuola 2. Debole interconnessione del tessuto urbano e delle funzioni ivi localizzate 3. Incremento di fenomeni di degrado (povertà, disoccupazione, ecc.) 4. Presenza di fenomeni di criminalità giovanile 5. Perdita di capitale umano attraverso fenomeni migratori 6. Prevalenza della

mobilità privata rispetto ad un piano di mobilità sostenibile 7. Perdita dell'identità storico culturale dell'area 8. Scarsa coesione sociale ed esistenza di forme di disagio 9. Disomogeneità nell'offerta dei servizi e presenza di aree di scarsa vitalità economica 10. Incremento della disoccupazione soprattutto giovanile 11. Scarsa integrazione degli stranieri immigrati nel tessuto sociale ed imprenditoriale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Nei plessi dell'istituto sono presenti 9 aule multimediali dotate di LIM, proiettore e notebook di classe. Sono presenti Laboratori specifici quali: 1. laboratorio Microrobotica 2. Laboratorio di Misure elettriche 3. Laboratorio Topografia 4. Laboratorio di Motoristica a carattere inclusivo 5. Laboratorio di LIM e Costruzioni 6. Laboratorio di Chimica 7. Laboratorio di Fisica 8. Laboratorio Linguistico 9. Laboratorio Multimediale 10. Laboratorio di Informatica biennio 11. Laboratorio CAD biennio 12. Laboratorio di Informatica Triennio 13. Laboratorio CAD meccanica 14. Laboratorio di Macchine a fluido 15. Laboratorio Sistemi automazione 16. Laboratorio Tecnologie Meccaniche 17. Laboratorio di Saldatura 18. Laboratorio di Macchine Utensili Sono presenti Aule speciali: 1. Aula magna 2. Sala video 3. Aula da disegno I docenti ricevono in comodato d'uso un tablet per la gestione del registro elettronico. E' presente una rete wireless, di recente ampliata e potenziata, in grado di far lavorare i docenti con il Registro Elettronico e con le LIM in classe. Ottima la gestione ordinaria (aggiornamento dei software, segnalazioni di guasti, manutenzione) delle strumentazioni tecnologiche, con la presenza di una figura incaricata e del responsabile dell'Ufficio Tecnico. L'istituto e' dotato di due palestre ed un campo esterno. Una delle due palestre e' stata di recente messa nuovamente in funzione, in quanto la pavimentazione e' stata ripristinata.

Vincoli

Alcune strutture, soprattutto le aree esterne ai plessi scolastici, sono carenti di interventi di manutenzione ordinaria necessari per garantire l'accesso e l'uso dei locali agli studenti e al personale. Dopo il trasferimento nella nuova sede, l'istituto non e' piu' dotato di una biblioteca, sebbene la stessa potrebbe essere recuperata, trovando spazi per trasferire la biblioteca presente nella vecchia sede.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "GALILEI-DI PALO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	SAIS046001
Indirizzo	VIA FILIPPO SMALDONE - 84129 SALERNO
Telefono	089338532
Email	SAIS046001@istruzione.it
Pec	sais046001@pec.istruzione.it

❖ "G. GALILEI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	SATF04601D
Indirizzo	VIA FILIPPO SMALDONE - 84129 SALERNO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE • ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE • INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE • ELETTRONICA • INFORMATICA • MECCANICA E MECCATRONICA

Totale Alunni	684
---------------	-----

❖ "R. DI PALO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------

Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
Codice	SATL04601N
Indirizzo	VIA FILIPPO SMALDONE - 84129 SALERNO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE• COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.• TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA• COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
Totale Alunni	158

❖ ITG DI PALO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
Codice	SATL046502
Indirizzo	VIA FILIPPO SMALDONE - 84129 SALERNO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Approfondimento

Nell'a.s. 1960/1961, nasce il primo Istituto Tecnico Industriale Statale del comprensorio cittadino, ossia ITIS "G. Galilei". La sede è originariamente ubicata al rione Gelso.

A partire dall'a.s. 1969/1970, la sede viene trasferita in via Raffaele Mauri (quartiere Pastena) in un complesso progettato e costruito in funzione della specificità degli insegnamenti previsti.

A dirigere l'Istituto, nel corso degli anni, si sono avvicendati Presidi di elevato spessore che, grazie al loro impegno e professionalità, unitamente ad un elevato senso del

dovere, hanno contribuito in maniera determinante a fornire lustro ed importanza ad una scuola dalla quale, nel corso degli anni, sono nate altre realtà simili alcune delle quali tuttora operanti sul territorio.

Alla specializzazione originaria di meccanica industriale, che è sempre stata un punto di riferimento per il panorama scolastico provinciale, si sono aggiunte, nel tempo, le altre specializzazioni (chimica, elettrotecnica, elettronica, tecnologie alimentari). Ciascuna di queste vanta il primato di essere stata la prima ad essere istituita nell'ambito cittadino. In seguito, anche per effetto della riforma degli istituti tecnici, con la ristrutturazione dei relativi percorsi di studio, si consolidano 3 indirizzi (C1: meccanica, mecatronica ed energia; C3: elettronica ed elettrotecnica; C4: informatica e telecomunicazioni).

La storia dell'I.T.G. "R. Di Palo" inizia in via Tasso con il nome di Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "A. Genovesi". Nell'anno scolastico 1959/1960, l'istituto si trasferisce in un nuovo edificio appositamente costruito in via Principessa Sichelgaita. Nel 1977, a seguito del forte incremento del numero delle iscrizioni, viene concessa l'autonomia e nasce l'Istituto Tecnico per Geometri che si trasferisce nella sede di via R. Mauri, di fianco all'ITI "G. Galilei". Nel 1983-1984 l'Istituto viene intitolato a Raffaele Di Palo, insigne figura di uomo ed educatore, docente di Scienze Matematiche e Fisiche, ricordato per la sua esemplarità di maestro di cultura e di vita.

Dalla fusione di questi due istituti storici, nasce, il giorno 1 settembre 2012, l'Istituto di Istruzione Superiore "Galileo Galilei" di Salerno. L'IIS "G. Galilei" è dunque inizialmente caratterizzato da due sezioni associate:

- l'I.T.I. "Galileo Galilei", con gli indirizzi C1: meccanica, mecatronica ed energia; C3: elettronica ed elettrotecnica; C4: informatica e telecomunicazioni, ;
- l'I.T.G. "Raffaele Di Palo", con l'indirizzo C9: Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Nell'A.S. 2013/2014, all'IIS "G. Galilei" si associa una terza sezione, ossia l'ITG "Di Palo – Serale", con il corso serale per adulti dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.

L'A.S. 2013/2014 è anche quello in cui l'IIS "G. Galilei" si trasferisce nella nuova sede di via F. Smaldone, snc (ex sede dell'Istituto S. Caterina), a seguito di una ordinanza emessa dall'Ente Provincia il 5 agosto 2013. Tuttavia, le classi del Triennio del Corso di Meccanica restano nella vecchia sede dell'Istituto per beneficiare al meglio dei Laboratori specifici dell'indirizzo.

Il 13 febbraio 2017, l'IIS "Galilei" cambia denominazione e diventa l'IIS "Galilei - Di Palo", per ripristinare un nome (quello dell'ITG Di Palo) che si era smarrito nella fusione dei due istituti. In tal modo, viene restituita, all'utenza studentesca della città di Salerno, una denominazione che ancora rappresentava un punto di riferimento, improvvisamente smarrito.

Dall'anno scolastico 2018/2019, all'offerta formativa si aggiunge un nuovo indirizzo: C7 - Sistema Moda.

L'Istituto di Istruzione Superiore "Galilei - Di Palo" di Salerno, come Istituzione Scolastica, rappresenta, oggi più che mai, un'occasione unica per la crescita degli studenti a cui è necessario assicurare competenze professionali solide spendibili nell'ambito del territorio, nel quadro di un'offerta formativa completa di 4 indirizzi con le relative articolazioni.

Grande motivo di vanto e soddisfazione è che, tra le aule dell' IIS "Galilei - Di Palo", sono transitati allievi che, anche grazie agli insegnamenti qui ricevuti, sono stati in grado di raggiungere posizioni di assoluto rispetto e prestigio sia in ambito puramente professionale che in ambito sociale e civile (politica, sport, cultura).

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	21
	Chimica	1
	Disegno	1
	Elettronica	3
	Fisica	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Meccanico	6
	Topografia	1
	Meccanico di Inclusione	1

	Energia Solare Multidisciplinare	1
	LIM e Costruzioni	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM nelle aule	10

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	93
Personale ATA	30

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Finalità della Legge 107/2015 e compiti della scuola

L'IIS "Galilei - Di Palo" svolge i seguenti compiti in coerenza con le finalità indicate all'art. 1 c.1-4 della L.107/2015 (indicati anche nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico Prot. N. 4382 del 24/09/2018).

- 1. contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;*
- 2. prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;*
- 3. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente;*
- 4. valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento;*
- 5. sviluppare un metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento.*

Mission e Vision dell'Istituto

In base ai compiti dell'Istituto, definiti in coerenza con le finalità indicate all'art. 1 c.1-4 della L.107/2015, il Comitato Tecnico Scientifico dell'IIS "Galilei - Di Palo" ha elaborato una Mission e una Vision, che sono state poi deliberate nel Collegio dei Docenti e in Consiglio di Istituto.

LA NOSTRA MISSION

Chi siamo?

Siamo l'istituto dell'accoglienza, dell'inclusione e dell'uguaglianza.



Cosa vogliamo fare?

Favorire l'apprendimento, non solo per conoscere, ma soprattutto per capire, progettare e guardare avanti, senza dimenticare il passato.

Promuovere l'efficacia della formazione incoraggiando Creatività, Innovazione e Imprenditorialità.

Perché lo vogliamo fare?

Per favorire la piena realizzazione di tutti, rispettando le attitudini e le capacità di ciascuno.

LA NOSTRA VISION

Cosa vogliamo diventare?

L'Istituto punta ad essere un polo di formazione e di innovazione nel territorio.

Si prefigge di intensificare l'interazione con la realtà socio-culturale ed economica, realizzando momenti di formazione e percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Mira ad essere un punto di riferimento per l'inserimento nell'ambito lavorativo locale e nazionale ed un punto di connessione attiva con il mondo universitario.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte.

Traguardi

Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale (gap%) con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte.

Priorità



Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.

Traguardi

Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di Italiano e Matematica rispetto alla media regionale.

Traguardi

Portare i risultati di Italiano e Matematica almeno nella media regionale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'IIS "Galilei - Di Palo" vuole conseguire i seguenti obiettivi prioritari fra quelli indicati all'art. 1 c.7 della L.107/2015 (indicati anche nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico).

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 6) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 7) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

Questo percorso di miglioramento ha l'obiettivo di accogliere gli alunni in ingresso per ridurre fenomeni di disorientamento e dispersione, causati dalla discontinuità con il primo ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 3A.1.2 Realizzare prove in ingresso per attivare subito corsi di recupero.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di Italiano e Matematica rispetto alla media regionale.

"Obiettivo:" 3A.1.3 Adottare prove comuni intermedie e in uscita con valutazione oggettiva per valutare il livello degli apprendimenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di Italiano e Matematica rispetto alla media regionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" 3A.4.1 Individuare disagi e difficoltà degli alunni, nella fase iniziale dell'anno scolastico, legate al contesto e all'ambiente scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.

"Obiettivo:" 3A.4.2 Svolgere l'indagine sullo stile di apprendimento degli studenti per la matematica e le discipline scientifiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati di Italiano e Matematica rispetto alla media regionale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DEL PROCESSO 3A.1.2 REALIZZARE PROVE IN INGRESSO PER ATTIVARE SUBITO CORSI DI RECUPERO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Funzione Strumentale Area 1: Gestione del piano dell'offerta formativa

Funzione Strumentale Area 3: Interventi e servizi per studenti

Referente per l'integrazione scolastica (Referente H)

Referente BES

Coordinatori di Classe

Risultati Attesi

Risultati attesi (R1, R2, ...)

R1. Nelle materie oggetto di recupero, il voto medio degli studenti frequentanti i corsi di recupero è maggiore del voto medio degli studenti che non hanno frequentato i corsi di recupero. I voti sono riferiti a fine primo periodo didattico. ($I1/I2 > 1$).

Indicatori di monitoraggio (I1, I2, ...)

I1. Voto medio a fine primo periodo didattico degli studenti che hanno svolto i corsi di recupero nelle discipline oggetto di recupero.

I2. Voto medio a fine primo periodo didattico degli studenti che NON hanno svolto i corsi di recupero nelle discipline oggetto di recupero.

Modalità/Strumenti di rilevazione (M1, M2, ...)

M1, M2. Rilevazione dagli scrutini di fine primo periodo didattico e successiva analisi statistica.

Step del processo (S1, S2, ...)

S1. Emanare le linee guida;

S2. Delineare le prove strutturate in ingresso per classi parallele.

S3. Somministrare le prove;

S4. Valutare le prove e individuare i destinatari degli interventi;

S5. Realizzare i corsi di recupero nel primo trimestre con strategie e metodologie alternative;

S6. Verificare l'esito alla fine del primo periodo didattico per verificare l'efficacia.

Documenti degli Step del processo (D1, D2, ...)

- D1. Le linee guida;
- D2. Le prove strutturate in ingresso per classi parallele.
- D3. Calendario somministrazione (allegato alle linee guida);
- D4. Quadro sinottico dei risultati (allegato alle linee guida)
- D5. Documenti dei corsi di recupero (decreto attivazione, registro);
- D6. Report degli esiti dei corsi di recupero.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DEL PROCESSO 3A.1.3 ADOTTARE PROVE COMUNI INTERMEDIE E IN USCITA CON VALUTAZIONE OGGETTIVA PER VALUTARE IL LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Funzione Strumentale Area 1: Gestione del piano dell'offerta formativa

Funzione Strumentale Area 3: Interventi e servizi per studenti

Funzione Strumentale Area 5: Orientamento in ingresso e in uscita

Referente per l'integrazione scolastica (Referente H)

Referente BES

Coordinatori di Classe

Consigli di classe

Dipartimenti disciplinari

Risultati Attesi

Risultati attesi (R1, R2, ...)

R1. Prove intermedie. Il livello medio degli apprendimenti nelle prove intermedie è almeno mediocre (5/10).

R2. Prove intermedie. La deviazione standard tra i risultati medi delle classi parallele è inferiore a 1,5 (rapportato ad esiti in decimi).

R3. Prove in uscita. Il livello medio degli apprendimenti nelle prove intermedie è almeno sufficiente (6/10).

R4. Prove in uscita. La deviazione standard tra i risultati medi delle classi parallele è inferiore a 1 (rapportato ad esiti in decimi).

Indicatori di monitoraggio (I1, I2, ...)

I1. Voto medio delle prove intermedie.

I2. Deviazione standard tra i risultati medi delle classi parallele nelle prove intermedie.

I3. Voto medio delle prove in uscita.

I4. Deviazione standard tra i risultati medi delle classi parallele nelle prove in uscita.

Modalità/Strumenti di rilevazione (M1, M2, ...)

M1, M2, M3, M4. Prove strutturate e modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti e successiva analisi statistica.

Step del processo (S1, S2, ...)

S1. Emanare le linee guida;

S2. Delineare le prove strutturate intermedie.

S3. Somministrare le prove;

S4. Valutare le prove e individuare e, se necessario, rimodulare la didattica;

- S5. Analisi statistica.
- S6. Delineare le prove strutturate in uscita.
- S7. Somministrare le prove;
- S8. Valutare le prove;
- S9. Analisi statistica.

Documenti degli Step del processo (D1, D2, ...)

- D1. Le linee guida;
- D2. Le prove strutturate intermedie.
- D3. Calendario somministrazione;
- D4. Moduli per raccolta dati per le singole classi con in calce brevi argomentazioni per eventuale rimodulazione didattica.
- D5. Report di analisi statistica.
- D6. Le prove strutturate in uscita.
- D7. Calendario somministrazione;
- D8. Moduli per raccolta dati per le singole classi.
- D9. Report di analisi statistica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DEL PROCESSO 3A.4.1 "INDIVIDUARE DISAGI E DIFFICOLTÀ DEGLI ALUNNI, NELLA FASE INIZIALE DELL'ANNO SCOLASTICO..." E DEL PROCESSO 3A.4.2 "SVOLGERE L'INDAGINE SULLO STILE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI..."

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Dirigente Scolastico

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Funzione Strumentale Area 1: Gestione del piano dell'offerta formativa

Funzione Strumentale Area 3: Interventi e servizi per studenti

Referente per l'integrazione scolastica (Referente H)

Referente BES

Coordinatori di Classe

Consigli di classe

Risultati Attesi

Processo 3A.4.1

Risultati attesi (R1, R2, ...)

R1. Almeno il 50% dei casi critici (demotivazione, voglia di abbandonare o trasferirsi) viene recuperato. ($I2/I1 \geq 0,5$).

Indicatori di monitoraggio (I1, I2, ...)

I1. Numero di casi critici rilevati.

I2 Numero di casi critici recuperati.

Modalità/Strumenti di rilevazione (M1, M2, ...)

M1. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura degli alunni e successiva analisi statistica.

Step del processo (S1, S2, ...)

S1. Emanare le linee guida;

S2. Somministrazione di un semplice questionario (dopo 15 gg di scuola) nelle classi prime.

S3. Individuazione di casi critici (demotivazione, propensione all'abbandono);

S4. Convocazione genitori degli alunni in crisi (ri-orientamento) anche mediante consigli di classe.

S5. Analisi statistica dei risultati degli interventi.

Documenti degli Step del processo (D1, D2, ...)

D1. Le linee guida.

D2. Il questionario somministrato.

D3. Modulo Individuazione di casi critici (allegato a linee guida);

D4. Convocazione di consigli di classe con i genitori degli alunni in crisi (ri-orientamento).

D5. Semplice registro degli interventi svolti in tal senso, da allegare alle linee guida.

D6. Report statistico dei risultati.

Processo 3A.4.2

Risultati attesi (R1, R2, ...)

R1. Tutte le classi seconde svolgono annualmente l'indagine.

Indicatori di monitoraggio (I1, I2, ...)

I1. Numero di casi critici rilevati.

Modalità/Strumenti di rilevazione (M1, M2, ...)

M1. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti, con i risultati degli alunni.

Step del processo (S1, S2, ...)

S1. Emanare le linee guida;

S2. Somministrazione del questionario nelle classi seconde.

S3. Analisi statistica dei risultati degli interventi e sensibilizzazione dei docenti.

Documenti degli Step del processo (D1, D2, ...)

D1. Le linee guida.

D2. Il questionario somministrato.

D3. Report statistico dei risultati.

❖ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E INCLUSIONE**Descrizione Percorso**

Questo percorso riguarda l'applicazione di nuove metodologie didattiche al fine di migliorare il successo formativo degli alunni, favorire l'inclusione e far acquisire agli alunni competenze di cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

"Obiettivo:" 3A.2.1 Realizzare unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di competenze basilari per il successo scolastico e formativo dell'alunno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di Italiano e Matematica rispetto alla media regionale.

"Obiettivo:" 3A.2.2 Realizzare unità di apprendimento finalizzate alla maturazione del senso di legalità e all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" 3A.3.1 Realizzare una didattica su gruppi di livello per classi aperte oppure mediante gruppi di livello nella stessa classe.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DEL PROCESSO 3A.2.1 REALIZZARE UNITÀ DI APPRENDIMENTO FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE BASILARI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO DELL'ALUNNO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Funzione Strumentale Area 1: Gestione del piano dell'offerta formativa

Funzione Strumentale Area 2: Supporto al lavoro dei docenti e Comunicazione all'Esterno

Referente per l'integrazione scolastica (Referente H)

Referente BES

Consigli di classe

Risultati Attesi

Risultati attesi (R1, R2, ...)

R1. In almeno la metà dei piani sperimentali a due gruppi, la differenza tra il risultato finale del gruppo sperimentale e quello del gruppo di controllo è pari almeno alla metà della deviazione standard maggiore tra le distribuzioni dei due gruppi.

Indicatori di monitoraggio (I1, I2, ...)

I1. I risultati delle prove strutturate svolte alla fine dell'unità di apprendimento.

Modalità/Strumenti di rilevazione (M1, M2, ...)

M1. Prove strutturate e successiva analisi statistica.

Step del processo (S0, S1, ...)

S0. Presentazione del progetto.

S1. Individuare alcune competenze basilari che permettono agli alunni di superare positivamente le classi seconde e quarte in Italiano, Matematica e Inglese.

S2. Individuare gruppo sperimentale e gruppo di controllo.

S3. Fare un'analisi preliminare delle classi con questionari sullo stile di apprendimento o sullo stile comunicativo del docente.

S4. Progettare delle UdA mirate al conseguimento di quelle competenze.

S5. Realizzare le UdA (con i questionari intermedi e prove finali).

S6. Analizzare il risultato finale dei gruppi sperimentali e di controllo.

Documenti degli Step del processo (D0, D1, ...)

D0. Il progetto presentato.

D1. Compilazione scheda allegata al progetto (competenze basilari).

D2. Compilazione scheda allegata al progetto (gruppo sperimentale e di controllo).

D3. Risultati dell'analisi preliminare sullo stile di apprendimento o sullo stile comunicativo del docente.

D4. Il progetto della UdA.

D5. Questionario intermedio e prova finale con griglia valutazione e prova svolta da alunno. Esempio di materiale elaborato dal docente o dall'alunno.

D6. Allegato al progetto di analisi del risultato finale dei gruppi sperimentali e di

controllo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DEL PROCESSO 3A.2.2 REALIZZARE UNITÀ DI APPRENDIMENTO FINALIZZATE ALLA MATURAZIONE DEL SENSO DI LEGALITÀ E ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Funzione Strumentale Area 1: Gestione del piano dell'offerta formativa

Funzione Strumentale Area 3: Interventi e servizi per studenti

Referente per l'integrazione scolastica (Referente H)

Referente BES

Consigli di classe

Risultati Attesi

Risultati attesi (R1, R2, ...)

R1. In almeno la metà delle classi, la differenza tra il risultato finale e quello iniziale è pari almeno alla metà della deviazione standard maggiore tra le distribuzioni dei due risultati.

Indicatori di monitoraggio (I1, I2, ...)

I1. I risultati delle prove strutturate finali.

Modalità/Strumenti di rilevazione (M1, M2, ...)

M1. Prove strutturate e successiva analisi statistica.

Step del processo (S1, S2, ...)

S0. Presentazione del progetto.

S1. In base al curriculum trasversale, realizzare due distinte prove strutturate per valutare competenze relative a legalità e cittadinanza attiva nella fase iniziale (le prove saranno suddivise tra le classi).

S2. Progettare delle UdA mirate al conseguimento di quelle competenze.

S3. Realizzare le UdA (con i questionari intermedi e prove finali, questi ultimi invertiti rispetto alla situazione di partenza).

S4. Analizzare il risultato finale delle classi, mettendolo a confronto con quello iniziale.

Documenti degli Step del processo (D0, D1, ...)

D0. Il progetto presentato.

D1. Le prove da somministrare.

D2. Il progetto delle UdA.

D3. Questionario intermedio e prova finale con griglia valutazione e prova svolta da alunno. Esempio di materiale elaborato dal docente o dall'alunno.

D4. Allegato al progetto di analisi del risultato finale dei gruppi sperimentali e di controllo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DEL PROCESSO 3A.3.1 REALIZZARE UNA DIDATTICA SU GRUPPI DI LIVELLO PER CLASSI APERTE E/O GRUPPI DI LIVELLO NELLA

STESSA CLASSE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Funzione Strumentale Area 1: Gestione del piano dell'offerta formativa

Funzione Strumentale Area 2: Supporto al lavoro dei docenti e Comunicazione all'Esterno

Referente per l'integrazione scolastica (Referente H)

Referente BES

Consigli di classe

Risultati Attesi

Risultati attesi (R1, R2, ...)

R1. Nelle classi in cui viene realizzata questo tipo di didattica, le insufficienze gravi nella disciplina o nelle discipline si riducono al 15% del totale degli alunni.

Indicatori di monitoraggio (I1, I2, ...)

I1. Voto medio a fine primo/secondo periodo didattico degli studenti delle classi coinvolte nella sperimentazione.

I2. Voto medio finale degli studenti delle classi coinvolte nella sperimentazione.

Modalità/Strumenti di rilevazione (M1, M2, ...)

M1, M2. Rilevazione dagli scrutini di fine periodo didattico e successiva analisi statistica.

Step del processo (S0, S1, ...)

S0. Presentazione del progetto.

S1. Predisposizione di un quadro orario che presenti la contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele;

S2. Progettare UdA che prevedano anche l'utilizzo di classi aperte parallele o di gruppi di livello sulla stessa classe.

S3. Attuare didattica su classi aperte parallele.

S4. Analizzare il risultato intermedio delle classi (periodo didattico intermedio).

S5. Analizzare il risultato finale delle classi (scrutinio finale).

Documenti degli Step del processo (D0, D1, ...)

D0. Il progetto presentato.

D1. Il quadro orario che presenti la contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele;

D2. Il progetto delle UdA.

D3. Esempio di materiale elaborato dal docente o dall'alunno.

D4. Report degli esiti intermedi del progetto.

D5. Report degli esiti finali del progetto.

❖ FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione Percorso

Questo percorso mira a formare i docenti perché possano applicare nuove



metodologie e strategie didattiche in classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" 3B.6.2 Realizzare la formazione dei docenti sulle Metodologie, sulla didattica, sulle competenze informatiche o linguistiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di Italiano e Matematica rispetto alla media regionale.

"Obiettivo:" 3B.6.3 Promuovere l'uso di piattaforme didattiche come momento di scambio di materiali tra docenti e strumento per il successo scolastico di alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DEL PROCESSO 3B.6.2 REALIZZARE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLE METODOLOGIE, SULLA DIDATTICA, SULLE COMPETENZE INFORMATICHE O LINGUISTICHE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti ATA

Responsabile

Dirigente Scolastico

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Funzione Strumentale Area 1: Gestione del piano dell'offerta formativa

Funzione Strumentale Area 2: Supporto al lavoro dei docenti e Comunicazione all'Esterno

Risultati Attesi

Risultati attesi (R1, R2, ...)

R1. Almeno il 20% dei docenti frequenta e completa un corso di formazione su nuove metodologie didattiche, sulle competenze informatiche o linguistiche ($I1/I3 \geq 0,2$).

R2. Almeno il 50% dei docenti che si sono formati riutilizza le nozioni apprese per la didattica in classe. ($I2/I1 \geq 0,5$).

Indicatori di monitoraggio (I1, I2, ...)

I1. Numero di docenti che frequenta e completa un corso.

I2. Numero di docenti che usa in classe la formazione.

I3. Numero totale di docenti.

Modalità/Strumenti di rilevazione (M1, M2, ...)

M1. Consegna delle certificazioni ottenute dai docenti e successiva analisi statistica.

M2. Consegna della documentazione relativa alle attività svolte e successiva analisi statistica.

M3. Rilevazione docenti in organico da dati della segreteria.

Step del processo (S1, S2, ...)

S1. Realizzare una formazione specifica come istituzione scolastica o promuovere presso i docenti formazioni specifiche realizzate da altri enti accreditati o nell'ambito di progetti nazionali o europei;

S2. Raccogliere documenti che testimonino l'utilizzo di quella formazione in classe.

S3. Analisi statistica dei risultati.

Documenti degli Step del processo (D1, D2, ...)

D1. Realizzare una formazione specifica come istituzione scolastica o promuovere presso i docenti formazioni specifiche realizzate da altri enti accreditati o nell'ambito di progetti nazionali o europei;

D2. Raccogliere documenti che testimonino l'utilizzo di quella formazione in classe.

D3. Report statistico dei risultati.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DEL PROCESSO 3B.6.3 PROMUOVERE L'USO DI PIATTAFORME DIDATTICHE COME MOMENTO DI SCAMBIO DI MATERIALI TRA I DOCENTI E STRUMENTO PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

ATA

Responsabile

Dirigente Scolastico

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Funzione Strumentale Area 1: Gestione del piano dell'offerta formativa

Funzione Strumentale Area 2: Supporto al lavoro dei docenti e Comunicazione all'Esterno

Risultati Attesi

Risultati attesi (R1, R2, ...)

R1. L'80% dei docenti in servizio nell'Istituto realizza (da solo o in collaborazione) una attività didattica e la carica sulla piattaforma didattica ($I1/I2 \geq 0,8$).

Indicatori di monitoraggio (I1, I2, ...)

I1. Numero di docenti che realizza e carica una attività didattica sulla piattaforma.

I2. Numero totale di docenti.

Modalità/Strumenti di rilevazione (M1, M2, ...)

M1. Presenza delle attività didattiche in piattaforma e successiva analisi statistica.

Step del processo (S1, S2, ...)

S1. Emanare le linee guida;

S2. Creare sulla piattaforma didattica dei corsi per discipline e per classi parallele cui sono associati tutti i docenti e gli alunni interessati.

S3. Caricamento delle attività sulla piattaforma didattica (anche con l'aiuto di docenti tutor).

S4. Analisi statistica dei risultati.

Documenti degli Step del processo (D1, D2, ...)

D1. Le linee guida.

D2. Estrazione dalla piattaforma didattica di un prospetto dei corsi per discipline e per classi parallele cui sono associati tutti i docenti e gli alunni interessati.

D3. Estrazione dalla piattaforma di un prospetto delle attività caricate.

D4. Report statistico dei risultati.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi che caratterizzano il modello organizzativo adottato e le pratiche didattiche proposte, così come riferibili agli obiettivi previsti dalla

Legge 107/15, art. 1, comma 7 e ai principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative, sono i seguenti:

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Trasformare il modello trasmissivo della scuola;
- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e dei genitori;
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Un primo aspetto innovativo viene introdotto con l'azione 3A.2.1 "Realizzare unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di competenze basilari per il successo scolastico e formativo dell'alunno" del Piano di Miglioramento.

In tale azione, si progettano delle prove di ingresso che vengono somministrate alle due classi. Queste prove devono valutare conoscenze e abilità propedeutiche alle competenze da acquisire successivamente con l'azione didattica. Tali prove, oltre ad individuare i destinatari di corsi di recupero, hanno anche l'obiettivo di individuare nelle due classi rispettivamente un gruppo sperimentale ed un gruppo di controllo, al fine di operare un piano sperimentale a due gruppi.

Contemporaneamente occorre individuare alcune competenze (legate ad alcuni argomenti) che siano imprescindibili per l'esito positivo dell'anno scolastico.

Per una migliore conoscenza di entrambi i contesti-classe e della relazione che si innesca tra docente e studente in tali contesti, vengono somministrati alcuni questionari sullo stile di apprendimento o sullo stile comunicativo del docente.

Al gruppo sperimentale sarà proposta una didattica e metodologie innovative, mentre il gruppo di controllo seguirà un percorso formativo standard (simile a quello adottato gli anni precedenti).

Si proporranno delle verifiche in itinere e finali per mettere a confronto i risultati ottenuti dal gruppo sperimentale con quelli ottenuti dal gruppo di controllo. Le verifiche in itinere potranno eventualmente condurre ad una rimodulazione della didattica.

Si svolgerà un'analisi finale per comprendere se l'azione didattica è stata oggettivamente più efficace nel gruppo sperimentale (vedi criterio esplicitato negli obiettivi).

CONTENUTI E CURRICOLI

Quest'area di innovazione comprende un progetto legato all'azione 3A.2.2 "Realizzare unità di apprendimento finalizzate alla maturazione del senso di legalità e all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva" del Piano di Miglioramento.

Dapprima il gruppo di progetto delinea/aggiorna un curriculum trasversale che coinvolga l'educazione alla cittadinanza attiva, la legalità e le competenze sociali



e civiche.

In seguito si focalizza l'attenzione su una o più UdA afferenti al curricolo trasversale. Si progettano delle prove di ingresso che vengono somministrate alle classi. Queste prove devono valutare competenze inerenti la legalità e la cittadinanza attiva, in particolare quelle relative alle UdA selezionate. Tali prove vengono valutate ed il risultato verrà messo a confronto con quello finale.

Contemporaneamente si progettano unità didattiche mirate al conseguimento delle competenze oggetto della valutazione in ingresso.

Si proporranno delle verifiche in itinere e finali per mettere a confronto i risultati ottenuti con quelli iniziali. Dal confronto dei risultati ottenuti si potrà dedurre quanto siano efficaci le UdA progettate.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

"R. DI PALO"

SATL04601N

ITG DI PALO SERALE

SATL046502

A. TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
 - produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
 - analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
 - individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
 - analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
 - progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
 - gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
 - progettare collezioni moda.
 - acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
 - riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.
- Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

B. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

"G. GALILEI"

SATF04601D

A. ELETTRONICA**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per

effettuare verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

B. INFORMATICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
 - descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
 - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
 - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
 - configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
 - sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

C. MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in

diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
 - misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
 - organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
 - documentare e seguire i processi di industrializzazione.
 - progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
 - progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
 - organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
 - definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
 - gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
 - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.
- Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

In relazione ai quadri orario, nel triennio 2019/22, l'istituto adotterà un sistema di flessibilità che prevede la quadrimestralizzazione di 4 materie: Fisica, Chimica, Scienze Integrate e Diritto.

In una delle due classi del primo biennio, per la Fisica, anziché prevedere tre ore settimanali per quadrimestre, si effettueranno sei ore in un quadrimestre e nessun'ora nell'altro. La chimica avrà un quadro orario complementare, ossia 6 ore quando non si svolge la fisica e nessun'ora quando si svolgono le 6 ore di fisica.

Nell'altra classe del primo biennio, la tempistica sarà invertita per le due materie.

In modo analogo si tratteranno le materie di scienze naturali e diritto (quattro ore in un quadrimestre e nessun'ora nell'altro, anziché due ore a quadrimestre).

Con questa riorganizzazione del quadro orario si punta ad avere i seguenti vantaggi, al fine di favorire il successo formativo degli studenti:

- Gli alunni si concentrano su un numero inferiore di materie per volta, tuttavia la quantità di contenuti resterà invariata in quanto è invariato il monte ore.
- con 6 ore (o 4 ore) settimanali, si possono inserire 3 ore in una giornata e si ha tempo di attuare una didattica innovativa (di tipo induttivo, laboratoriale, con materiali preparati, sul modello flipped classroom, avendo il tempo di far svolgere agli alunni anche i compiti per casa).

L'efficacia della sperimentazione verrà verificata attraverso una analisi statistica dei debiti formativi nelle discipline oggetto della sperimentazione stessa.

Di seguito è riportato un possibile esempio di attuazione della sperimentazione:

Classi Prime

Materia	I quadrimestre	II quadrimestre
Fisica	6	0
Chimica	0	6
Scienze Naturali	4	0
Diritto	0	4

Classi Seconde

Materia	I quadrimestre	II quadrimestre
Fisica	0	6
Chimica	6	0
Scienze Naturali	0	4
Diritto	4	0

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"GALILEI-DI PALO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Per il curricolo della scuola, consultare le sezioni dedicate alle tre scuole associate al'Istituto. ITI "G. Galilei" - satf04601d ITG"R. Di Palo" - satl04601n ITG "Di Palo - Serale" - satl 046502

NOME SCUOLA

"G. GALILEI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Curricoli dei tre indirizzi attivi presso l'ITI Galilei: - Informatica e telecomunicazioni; - Elettronica ed elettrotecnica; - Meccanica, meccatronica ed energia.

ALLEGATO:

A_SAI0026_114142077_GALILEI.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo di Istituto dell'Insegnamento Trasversale dell'Educazione Civica (ITEC). (emanato ai sensi dell'art. 2 c. 1 del DM 35 del 22/06/2020) Delibere CdC n. 9 e 10 del 02/09/2020 e n. 9 del 10/09/2020 Delibere Cdl n. 13, 14 e 23 del 14/09/2020 Il Curricolo di Istituto Per ciascuna competenza del PECuP, si formulano dei risultati di apprendimento (RdA) analoghi a quelli presenti per le varie discipline nelle Linee Guida per i Tecnici allegata alla Direttiva Ministeriale 15 luglio 2010, n. 57 e alla Direttiva Ministeriale 16 gennaio 2012, n. 4 e negli allegati alle Linee Guida dei percorsi di istruzione professionale, di cui al Decreto Interministeriale 24 maggio 2018, n. 92. Per i dettagli consultare l'allegato.

ALLEGATO:

A_SAI0026_171833997.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il Curricolo trasversale vuole rispondere alle esigenze di promuovere presso l'utenza comportamenti ispirati alla legalità e alla partecipazione attiva alla vita sociale e civile della comunità scolastica, del territorio e, più in generale, del nostro Paese. Il Curricolo è composto da Unità di Apprendimento appositamente progettate per essere svolte in modo interdisciplinare, con la partecipazione attiva dei ragazzi, fornendo loro modelli autorevoli e positivi, da poter seguire come esempio. Sul curricolo trasversale si innesta anche un ciclo di seminari che annualmente l'IIS "Galilei - Di Palo" organizza e che si concretizzano anche nella Settimana della Legalità.

ALLEGATO:

CURRICOLO_TRASVERSALE_LEG_CITT_ATT.PDF

Curricolo dell'Alternanza Scuola Lavoro - Disc. Letterarie

Questo curricolo mira alla maturazione della Competenza alfabetica funzionale. La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione. (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente)

ALLEGATO:

A_SAI0026_97747523.PDF

Curricolo dell'Alternanza Scuola Lavoro - Matematica

Questo curricolo mira alla maturazione della Competenza matematica. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da

una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente)

ALLEGATO:

A_SAI0026_97747525.PDF

Curricolo dell'Alternanza Scuola Lavoro - Lingua Straniera

Questo curricolo mira alla maturazione della Competenza multilinguistica. La competenza multilinguistica definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese. (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente)

ALLEGATO:

A_SAI0026_108147819.PDF

NOME SCUOLA

"R. DI PALO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricoli dei due indirizzi attivi presso l'ITG Di Palo: - Costruzioni, ambiente e territorio (abbr. CAT), ossia il Corso per Geometra; - Sistema moda.

ALLEGATO:

A_SAI0026_114142087_CAT_MODA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo di Istituto dell'Insegnamento Trasversale dell'Educazione Civica (ITEC). (emanato ai sensi dell'art. 2 c. 1 del DM 35 del 22/06/2020) Delibere CdC n. 9 e 10 del 02/09/2020 e n. 9 del 10/09/2020 Delibere Cdl n. 13, 14 e 23 del 14/09/2020 Il Curricolo di Istituto Per ciascuna competenza del PECuP, si formulano dei risultati di apprendimento (RdA) analoghi a quelli presenti per le varie discipline nelle Linee Guida per i Tecnici allegate alla Direttiva Ministeriale 15 luglio 2010, n. 57 e alla Direttiva Ministeriale 16 gennaio 2012, n. 4 e negli allegati alle Linee Guida dei percorsi di istruzione professionale, di cui al Decreto Interministeriale 24 maggio 2018, n. 92. Per i dettagli consultare l'allegato.

ALLEGATO:

A_SAI0026_171833997.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il Curricolo trasversale vuole rispondere alle esigenze di promuovere presso l'utenza comportamenti ispirati alla legalità e alla partecipazione attiva alla vita sociale e civile della comunità scolastica, del territorio e, più in generale, del nostro Paese. Il Curricolo è composto da Unità di Apprendimento appositamente progettate per essere svolte in modo interdisciplinare, con la partecipazione attiva dei ragazzi, fornendo loro modelli autorevoli e positivi, da poter seguire come esempio. Sul curricolo trasversale si innesta anche un ciclo di seminari che annualmente l'IIS "Galilei - Di Palo" organizza e che si concretizzano anche nella Settimana della Legalità.

ALLEGATO:

CURRICOLO_TRASVERSALE_LEG_CITT_ATT.PDF

Curricolo dell'Alternanza Scuola Lavoro - Disc. Letterarie

Questo curricolo mira alla maturazione della Competenza alfabetica funzionale. La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale

sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione. (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

ALLEGATO:

A_SAI10026_97747523_LETT.PDF

Curricolo dell'Alternanza Scuola Lavoro - Matematica

Questo curricolo mira alla maturazione della Competenza matematica. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

ALLEGATO:

A_SAI10026_97747525_MATEM.PDF

Curricolo dell'Alternanza Scuola Lavoro - Lingua Straniera

Questo curricolo mira alla maturazione della Competenza multilinguistica. La competenza multilinguistica definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il

mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese. (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

ALLEGATO:

A_SAI0026_108147819_INGLESE.PDF

NOME SCUOLA

ITG DI PALO SERALE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo del corso serale per adulti di Costruzioni, ambiente e territorio (abbr. CAT), ossia il Corso per Geometra.

ALLEGATO:

A_SAI0026_114142091_SERALE.PDF

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ PCTO NEL CAMPO DELLE COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CANTIERE, ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, ALLA SALVAGUARDIA DEI BENI CULTURALI, ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, AL PROBLEMA DEL RISPARMIO**Descrizione:**

La struttura delle attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nelle classi secondo biennio e dell'ultimo anno sono organizzate secondo i seguenti criteri:

- Si attuano solo nelle classi 4 e 5;

- Si applica un monte ore pari a 80 ore in quarta e 70 ore in quinta (con una flessibilità del 20 per ciascun anno), per un totale di 150 ore;
- Il monte ore è costituito in primis da uno stage; se non si riescono a cumulare le ore necessarie mediante lo stage, si può pensare a forme alternative (Projectwork, Impresa Formativa Simulata ecc...);
- Per impostazione predefinita non si realizzano le ore del curriculum ASL in Italiano, Matematica e Inglese; si svolgono tali ore solo se vi è la necessità di cumulare un monte ore pari a 150 ore.

Classi terze

In generale, nelle classi terze non si attuano percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Tuttavia, nell'ambito della flessibilità prevista dai percorsi, si possono prevedere attività preliminari relative alla formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Classi quarte

Numero di ore totali	80
Ore di tirocinio/stage	80 (ad es. 5 ore x 16 giorni)
Periodo del tirocinio	Marzo - aprile
Attività d'aula (solo in subordine al tirocinio)	1) Attività del curriculum dei PCTO in italiano, matematica e inglese; 2) Visite presso aziende, laboratori, musei tecnico-scientifici; 3) Incontri con esperti del settore, seminari, lectio magistralis; 4) Impresa formativa simulata; 5) Project Work; 6) Moduli di approfondimento/potenziamento su aspetti utili

	per il tirocinio; 7) Partecipazione ad iniziative di orientamento; 8) Formazione sulla sicurezza.
Tirocinio	Tirocinio presso un'azienda che può fornire un'esperienza di formazione nel settore specifico dell'indirizzo.
Tutor interno	Uno o più docenti della classe, delle materie di indirizzo che hanno fornito la loro disponibilità.

Classi quinte

Numero di ore totali	70
Ore di tirocinio/stage	70 (ad es. 5 ore x 14 giorni)
Periodo del tirocinio	Dicembre-Gennaio
Attività d'aula (solo in subordine al tirocinio)	1) Attività del curriculum dell'alternanza in italiano, matematica e inglese; 2) Visite presso aziende, laboratori, musei tecnico-scientifici; 3) Incontri con esperti del settore, seminari, lectio magistralis; 4) Impresa formativa simulata; 5) Project Work; 6) Moduli di approfondimento/potenziamento su aspetti utili per il tirocinio; 7) Partecipazione ad iniziative di orientamento;

Tirocinio	Tirocinio presso un'azienda che può fornire un'esperienza di formazione nel settore specifico dell'indirizzo.
Tutor interno	Uno o più docenti della classe, delle materie di indirizzo che hanno fornito la loro disponibilità.

In particolare, in riferimento all'attività d'aula, si cercheranno di valorizzare:

- I contenuti del curricolo dell'alternanza specificamente riferito alle materie di istruzione generale (italiano, matematica e inglese);
- Le esperienze di Impresa Formativa Simulata;
- Le esperienze di Project Work.

Il curricolo dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per le materie di area generale e le materie di indirizzo

Le materie di indirizzo generale forniscono, eventualmente, il loro contributo ai percorsi attivati presso l'istituto principalmente attraverso un monte ore, svolto in orario curriculare, nel quale sono trattati argomenti funzionali e/o preliminari alle altre attività di PCTO. Questo monte ore è pari a 36 ore per l'intero triennio per ciascuna delle materie di italiano, matematica e inglese. Contenuti, abilità e competenze sono descritte nel curricolo dei PCTO relativo alle materie di area generale (italiano, matematica e inglese).

Le materie di indirizzo forniscono il loro apporto al curricolo dei PCTO mediante incontri con esperti del settore, seminari, lectio magistralis e metodologie didattiche innovative come il project work o l'impresa formuativa simulata.

L'Impresa Formativa Simulata (IFS)

Come esplicitato nel Capitolo 9 del documento "Attività di Alternanza Scuola Lavoro - Guida Operativa per la scuola" pubblicato dal MIUR l'8 ottobre 2015, l'Impresa Formativa Simulata (IFS) è una delle modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, attuata

mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

L'IFS si avvale di metodologie didattiche come il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing. Essa costituisce un strumento concreto di simulazione mediante il quale si acquisiscono competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato, come una impresa con una mission, un business plan e un organigramma. In tal modo l'alunno apprende nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.

Il Project Work

Il Project Work fa riferimento alle metodologie didattiche del learning by doing e del problem solving. Con il Project Work si elabora un progetto che consiste nel raggiungimento di un obiettivo o nella realizzazione di un prodotto o nell'erogazione di un servizio, facendo riferimento ad un contesto lavorativo reale. È importante il contatto con un'azienda di riferimento che propone agli studenti la fornitura di un bene o di un servizio (la creazione di un volantino plurilingue, la realizzazione di un sito Web interattivo, la produzione di un manifesto, la realizzazione di un filmato pubblicitario). La classe, organizzata con ruoli e organigramma come se fosse un'impresa, persegue tale obiettivo, mantenendosi in contatto con l'azienda di riferimento che ha commissionato il bene o il servizio.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione prevista in base al modello di certificazione delle competenze allegato alla Linee Guida del MIUR.

❖ PCTO NEL CAMPO DELL'ELETTRONICA E DELL'INFORMATICA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A TUTTE QUELLE APPLICAZIONI DESTINATE ALL'AUTOMAZIONE, AI SISTEMI DI CONTROLLO E DI COMUNICAZIONE, ALLE TECNOLOGIE INNOVATIVE

Descrizione:

La struttura delle attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nelle classi secondo biennio e dell'ultimo anno sono organizzate secondo i seguenti criteri:

- Si attuano solo nelle classi 4 e 5;
- Si applica un monte ore pari a 80 ore in quarta e 70 ore in quinta (con una flessibilità del 20 per ciascun anno), per un totale di 150 ore;
- Il monte ore è costituito in primis da uno stage; se non si riescono a cumulare le ore necessarie mediante lo stage, si può pensare a forme alternative (Projectwork, Impresa Formativa Simulata ecc...);
- Per impostazione predefinita non si realizzano le ore del curriculum ASL in Italiano, Matematica e Inglese; si svolgono tali ore solo se vi è la necessità di cumulare un monte ore pari a 150 ore.

Classi terze

In generale, nelle classi terze non si attuano percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Tuttavia, nell'ambito della flessibilità prevista dai percorsi, si possono prevedere attività preliminari relative alla formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Classi quarte

Numero di ore totali	80
Ore di tirocinio/stage	80 (ad es. 5 ore x 16 giorni)

Periodo del tirocinio	Marzo – aprile
Attività d'aula (solo in subordine al tirocinio)	1) Attività del curriculum dei PCTO in italiano, matematica e inglese; 2) Visite presso aziende, laboratori, musei tecnico-scientifici; 3) Incontri con esperti del settore, seminari, lectio magistralis; 4) Impresa formativa simulata; 5) Project Work; 6) Moduli di approfondimento/potenziamento su aspetti utili per il tirocinio; 7) Partecipazione ad iniziative di orientamento; 8) Formazione sulla sicurezza.
Tirocinio	Tirocinio presso un'azienda che può fornire un'esperienza di formazione nel settore specifico dell'indirizzo.
Tutor interno	Uno o più docenti della classe, delle materie di indirizzo che hanno fornito la loro disponibilità.

Classi quinte

Numero di ore totali	70
Ore di tirocinio/stage	70 (ad es. 5 ore x 14 giorni)
Periodo del tirocinio	Dicembre-Gennaio
Attività d'aula (solo in	1) Attività del curriculum dell'alternanza in italiano, matematica

subordine al tirocinio)	<p>e inglese;</p> <p>2) Visite presso aziende, laboratori, musei tecnico-scientifici;</p> <p>3) Incontri con esperti del settore, seminari, lectio magistralis;</p> <p>4) Impresa formativa simulata;</p> <p>5) Project Work;</p> <p>6) Moduli di approfondimento/potenziamento su aspetti utili per il tirocinio;</p> <p>7) Partecipazione ad iniziative di orientamento;</p>
Tirocinio	Tirocinio presso un'azienda che può fornire un'esperienza di formazione nel settore specifico dell'indirizzo.
Tutor interno	Uno o più docenti della classe, delle materie di indirizzo che hanno fornito la loro disponibilità.

In particolare, in riferimento all'attività d'aula, si cercheranno di valorizzare:

- I contenuti del curricolo dell'alternanza specificamente riferito alle materie di istruzione generale (italiano, matematica e inglese);
- Le esperienze di Impresa Formativa Simulata;
- Le esperienze di Project Work.

Il curricolo dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per le materie di area generale e le materie di indirizzo

Le materie di indirizzo generale forniscono, eventualmente, il loro contributo ai percorsi attivati presso l'istituto principalmente attraverso un monte ore, svolto in orario curricolare, nel quale sono trattati argomenti funzionali e/o preliminari alle altre attività di PCTO. Questo monte ore è pari a 36 ore per l'intero triennio per ciascuna delle materie di

italiano, matematica e inglese. Contenuti, abilità e competenze sono descritte nel curriculum dei PCTO relativo alle materie di area generale (italiano, matematica e inglese).

Le materie di indirizzo forniscono il loro apporto al curriculum dei PCTO mediante incontri con esperti del settore, seminari, lectio magistralis e metodologie didattiche innovative come il project work o l'impresa formativa simulata.

L'Impresa Formativa Simulata (IFS)

Come esplicitato nel Capitolo 9 del documento "Attività di Alternanza Scuola Lavoro - Guida Operativa per la scuola" pubblicato dal MIUR l'8 ottobre 2015, l'Impresa Formativa Simulata (IFS) è una delle modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

L'IFS si avvale di metodologie didattiche come il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing. Essa costituisce un strumento concreto di simulazione mediante il quale si acquisiscono competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato, come una impresa con una mission, un business plan e un organigramma. In tal modo l'alunno apprende nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.

Il Project Work

Il Project Work fa riferimento alle metodologie didattiche del learning by doing e del problem solving. Con il Project Work si elabora un progetto che consiste nel raggiungimento di un obiettivo o nella realizzazione di un prodotto o nell'erogazione di un servizio, facendo riferimento ad un contesto lavorativo reale. È importante il contatto con un'azienda di riferimento che propone agli studenti la fornitura di un bene o di un servizio (la creazione di un volantino plurilingue, la realizzazione di un sito Web interattivo, la produzione di un manifesto, la realizzazione di un filmato pubblicitario). La classe, organizzata con ruoli e organigramma come se fosse un'impresa, persegue tale obiettivo, mantenendosi in contatto con l'azienda di riferimento che ha commissionato il bene o il

servizio.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione prevista in base al modello di certificazione delle competenze allegato alla Linee Guida del MIUR.

❖ PCTO NEL CAMPO DELLA MECCANICA, RIVOLTA SOPRATTUTTO AD AGGANCIARE L'ISTITUTO ALLE REALTÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE DEL TERRITORIO, CHE SPESSO OFFRONO OPPORTUNITÀ CONCRETE E TANGIBILI DI OCCUPAZIONE PER GLI STUDENTI CHE CONCLUDONO QUESTO INDIRIZZO DI

Descrizione:

La struttura delle attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nelle classi secondo biennio e dell'ultimo anno sono organizzate secondo i seguenti criteri:

- Si attuano solo nelle classi 4 e 5;
- Si applica un monte ore pari a 80 ore in quarta e 70 ore in quinta (con una flessibilità del 20 per ciascun anno), per un totale di 150 ore;
- Il monte ore è costituito in primis da uno stage; se non si riescono a cumulare le ore necessarie mediante lo stage, si può pensare a forme alternative (Projectwork, Impresa Formativa Simulata ecc...);
- Per impostazione predefinita non si realizzano le ore del curriculum ASL in Italiano, Matematica e Inglese; si svolgono tali ore solo se vi è la necessità di cumulare un monte ore pari a 150 ore.

Classi terze

In generale, nelle classi terze non si attuano percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Tuttavia, nell'ambito della flessibilità prevista dai percorsi, si possono prevedere attività preliminari relative alla formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Classi quarte

Numero di ore totali	80
Ore di tirocinio/stage	80 (ad es. 5 ore x 16 giorni)
Periodo del tirocinio	Marzo – aprile
Attività d'aula (solo in subordine al tirocinio)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Attività del curriculum dei PCTO in italiano, matematica e inglese; 2) Visite presso aziende, laboratori, musei tecnico-scientifici; 3) Incontri con esperti del settore, seminari, lectio magistralis; 4) Impresa formativa simulata; 5) Project Work; 6) Moduli di approfondimento/potenziamento su aspetti utili per il tirocinio; 7) Partecipazione ad iniziative di orientamento; 8) Formazione sulla sicurezza.
Tirocinio	Tirocinio presso un'azienda che può fornire un'esperienza di formazione nel settore specifico dell'indirizzo.
Tutor interno	Uno o più docenti della classe, delle materie di indirizzo che

	hanno fornito la loro disponibilità.
--	--------------------------------------

Classi quinte

Numero di ore totali	70
Ore di tirocinio/stage	70 (ad es. 5 ore x 14 giorni)
Periodo del tirocinio	Dicembre-Gennaio
Attività d'aula (solo in subordine al tirocinio)	1) Attività del curriculum dell'alternanza in italiano, matematica e inglese; 2) Visite presso aziende, laboratori, musei tecnico-scientifici; 3) Incontri con esperti del settore, seminari, lectio magistralis; 4) Impresa formativa simulata; 5) Project Work; 6) Moduli di approfondimento/potenziamento su aspetti utili per il tirocinio; 7) Partecipazione ad iniziative di orientamento;
Tirocinio	Tirocinio presso un'azienda che può fornire un'esperienza di formazione nel settore specifico dell'indirizzo.
Tutor interno	Uno o più docenti della classe, delle materie di indirizzo che hanno fornito la loro disponibilità.

In particolare, in riferimento all'attività d'aula, si cercheranno di valorizzare:

- I contenuti del curriculum dell'alternanza specificamente riferito alle materie di istruzione generale (italiano, matematica e inglese);
- Le esperienze di Impresa Formativa Simulata;
- Le esperienze di Project Work.

Il curriculum dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per le materie di area generale e le materie di indirizzo

Le materie di indirizzo generale forniscono, eventualmente, il loro contributo ai percorsi attivati presso l'istituto principalmente attraverso un monte ore, svolto in orario curricolare, nel quale sono trattati argomenti funzionali e/o preliminari alle altre attività di PCTO. Questo monte ore è pari a 36 ore per l'intero triennio per ciascuna delle materie di italiano, matematica e inglese. Contenuti, abilità e competenze sono descritte nel curriculum dei PCTO relativo alle materie di area generale (italiano, matematica e inglese).

Le materie di indirizzo forniscono il loro apporto al curriculum dei PCTO mediante incontri con esperti del settore, seminari, lectio magistralis e metodologie didattiche innovative come il project work o l'impresa formativa simulata.

L'Impresa Formativa Simulata (IFS)

Come esplicitato nel Capitolo 9 del documento "Attività di Alternanza Scuola Lavoro - Guida Operativa per la scuola" pubblicato dal MIUR l'8 ottobre 2015, l'Impresa Formativa Simulata (IFS) è una delle modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

L'IFS si avvale di metodologie didattiche come il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing. Essa costituisce un strumento concreto di simulazione mediante il quale si acquisiscono competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato, come una impresa con una mission, un business plan e un organigramma. In tal modo l'alunno apprende nuove

competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.

Il Project Work

Il Project Work fa riferimento alle metodologie didattiche del learning by doing e del problem solving. Con il Project Work si elabora un progetto che consiste nel raggiungimento di un obiettivo o nella realizzazione di un prodotto o nell'erogazione di un servizio, facendo riferimento ad un contesto lavorativo reale. È importante il contatto con un'azienda di riferimento che propone agli studenti la fornitura di un bene o di un servizio (la creazione di un volantino plurilingue, la realizzazione di un sito Web interattivo, la produzione di un manifesto, la realizzazione di un filmato pubblicitario). La classe, organizzata con ruoli e organigramma come se fosse un'impresa, persegue tale obiettivo, mantenendosi in contatto con l'azienda di riferimento che ha commissionato il bene o il servizio.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione prevista in base al modello di certificazione delle competenze allegato alla Linee Guida del MIUR.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ FRAMEWORK PROGETTUALE SULLA LEGALITÀ E LA CITTADINANZA ATTIVA

Questo è un frame-work di progetti utili a sensibilizzare gli studenti sulle tematiche

della legalità, della cittadinanza attiva, sulla prevenzione delle devianze e del bullismo, mediante un approccio diretto. Sono progetti svolti in sinergia con enti istituzionalmente votati a tali finalità e possono coinvolgere associazioni di volontariato ed Onlus. Si possono svolgere sotto forma seminariale, di percorsi formativi, di stage e tirocini o di concorsi per il conseguimento di premi e/o borse di studio. In essi viene promossa la logica dell'inclusività e dell'accettazione della diversità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici: Educare gli studenti alla legalità, favorire la cittadinanza attiva. Prevenire e contrastare la devianza giovanile e la dipendenza (in senso lato).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ FRAMEWORK PROGETTUALE SUL CONSEGUIMENTO DI CERTIFICAZIONI

In questo framework si inseriscono tutti i progetti mirati al conseguimento di una delle certificazioni informatiche e/o linguistiche il cui valore sia riconosciuto in ambito lavorativo o nel contesto universitario.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici: Conseguimento di certificazioni riconosciute, valorizzazione delle eccellenze, inserimento nel mondo del lavoro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ FRAMEWORK PROGETTUALE SUI MEZZI DI COMUNICAZIONE

Il framework progettuale sui mezzi di comunicazione prevede, in generale, progetti in cui vi sia l'interazione con i mezzi di comunicazione, per la realizzazione di prodotti cartacei (giornali, opuscoli, locandine) o multimediali (web, filmati, registrazioni audio, webradio). Esso vuole favorire l'interesse degli studenti verso le materie letterarie, creando situazioni pratiche, come la scrittura di un articolo o la revisione dello stesso,

come la creazione di un ipertesto, di un blog, nelle quali possano essere messe in gioco le competenze linguistiche. A tali aspetti si aggiungono quelli legati alle nuove Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione (TIC) e alle modalità alternative di comunicare che possono affiancare l'usuale testo (immagini, filmati, registrazioni audio, simulazioni). In tal caso, l'espressività e la voglia di comunicare degli studenti può realizzarsi attraverso canali alternativi. Un obiettivo secondario è la creazione di una comunità di studenti che tratti questioni di attualità e di interesse pubblico, maturando anche una coscienza civica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici: Migliorare le capacità comunicative non solo mediante il testo, ma anche mediante canali alternativi e multimodali. Creare una comunità di studenti che realizzino una cittadinanza attiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ FRAMEWORK PROGETTUALE SULL'ORIENTAMENTO, LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI, L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE ATTUALI E FUTURE, LA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE INNOVATIVE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Questo frame-work vuole raccogliere progettualità riferite agli indirizzi specifici attivi presso l'istituto. In esso si raggruppano tre categorie di progetti: 1) Progetti di orientamento che mirano a far conoscere agli studenti le realtà economiche e produttive del territorio, nonché le opportunità di studio e di lavoro. Si possono svolgere sotto forma seminariale, di percorsi formativi, di stage e tirocini o di concorsi per borse di studio. Possono essere inseriti organicamente all'interno di esperienze di alternanza scuola lavoro, qualora ne presentino le caratteristiche. 2) Progetti che mirano alla realizzazione di prodotti e servizi. Volendo fornire alcuni esempi, si può pensare alla codifica di un videogioco, all'assemblaggio di un motore di un go-kart, alla programmazione di un robot, ad un rilievo topografico o architettonico. In generale questo viene fatto mediante tecnologie che sono oggetto di studio nel curriculum. Possono essere inseriti organicamente all'interno di usuali esperienze di alternanza scuola lavoro, qualora ne presentino le caratteristiche. 3) Progetti che mirano a far conoscere agli studenti le tecnologie più avanzate, che non sempre trovano spazio nel curriculum usuale (fonti energetiche alternative, metodi innovativi di rilievo topografico). Per la loro realizzazione, possono essere attivate opportune partnership con altri

soggetti, al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. In questa categoria, possono essere annoverate anche esperienze innovative di Alternanza Scuola Lavoro, che coinvolgano gli studenti in esperienze di apprendimento particolari (abbattimento delle barriere architettoniche, sensoriali).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici: Accrescere l'interesse degli studenti per le materie di indirizzo, attraverso compiti che possono rappresentare sfide stimolanti e motivanti. Realizzare esperienze che preparino gli studenti alle attività lavorative specifiche ed al lavoro in team. Favorire i collegamenti con settori trainanti del mondo del lavoro. Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Favorire una scelta consapevole del percorso di studi terziario e post-secondario non terziario.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ FRAMEWORK PROGETTUALE SULL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE MEDIANTE L'INTERDISCIPLINARIETÀ E/O LE NUOVE TECNOLOGIE

Questo frame-work raccoglie progetti di carattere interdisciplinare e/o progetti che caratterizzino le dinamiche didattiche mediante l'uso delle nuove tecnologie. Questi progetti mirano a realizzare una didattica per competenze, coinvolgendo le nuove tecnologie e favorendo il lavoro in team dei docenti. I progetti vogliono promuovere una visione unitaria del sapere e della cultura, facendo leva su concetti e idee comuni alle varie discipline. Tramite alcuni concetti di padronanza di uno studente in una certa disciplina, se ne favorisce l'acquisizione di nuovi e differenti, in altre discipline (transfer). La finalità è la maturazione di competenze nello studente, quale sinergica sintesi di concetti, abilità ed atteggiamenti che incoraggiano il confronto, la riflessione, il collegamento e l'inclinazione a lavorare in team. Le nuove tecnologie possono favorire l'apprendimento, adeguando i contenuti allo stile cognitivo di ciascuno studente, alle sue inclinazioni percettive, alle sue modalità di comunicazione preferenziali. In questi progetti, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione favoriscono un apprendimento personalizzato ed una individualizzazione degli interventi didattici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Combattere la dispersione. Favorire il successo scolastico. Porre le basi per il

successo formativo. Valorizzare l'interdisciplinarietà e la collaborazione tra docenti. Indurre una visione unitaria del sapere. Maturare le competenze (contenuti, abilità e atteggiamenti positivi).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **FRAMEWORK PROGETTUALE SUGLI ASPETTI FORMATIVI ED EDUCATIVI DELLO SPORT**

Si tratta di idee progettuali che incoraggiano la cultura sportiva negli alunni. Lo sport e il gioco sono dei sistemi di riferimento che esprimono in modo chiaro regole e condizioni; pertanto, essi sono il veicolo utile per promuovere negli studenti l'accettazione di regole, la comprensione del loro valore, la capacità di lavorare in squadra. Un altro aspetto importante è di carattere metacognitivo e auto-valutativo: gli studenti devono imparare a porsi obiettivi concreti, realistici e tangibili e individuare i percorsi che portano al loro conseguimento. Mediante lo sport e il gioco, lo studente può capire l'importanza dei principi di solidarietà e di equità. Indirettamente, tali progetti possono avere anche ricadute importanti sulla cittadinanza attiva, sulla lotta al disagio, alle devianze e alle dipendenze (in senso lato).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Far comprendere il valore delle regole; Prevenire e contrastare la devianza giovanile e la dipendenza (in senso lato). Favorire l'autovalutazione e la meta-cognizione dello studente. Favorire il senso di Solidarietà e di Equità negli studenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **SPORTELLO DIDATTICO**

Lo sportello didattico viene svolto in appendice all'orario curriculare (sesta o settima ora). Esso ha la durata di un'ora e consiste in un intervento mirato e specialistico su di un numero ristretto di alunni (massimo 5). In generale, lo sportello didattico assolve a specifiche finalità di recupero o approfondimento/potenziamento: 1. Recupero di una lezione o di un argomento sul quale il gruppo di alunni si accorge di avere difficoltà di

apprendimento; 2. Recupero di una lezione o di un argomento che il gruppo di alunni non ha seguito a causa di una assenza. 3. Approfondimento di alcuni aspetti di un argomento, al fine di potenziare l'apprendimento del gruppo di alunni, anche in vista di una prova di verifica. L'alunno (se minorenne, i genitori) fanno richiesta dello sportello didattico mediante un apposito modulo di prenotazione. I coordinatori di classe e i docenti del consiglio di classe avranno cura di promuovere presso gli studenti e le famiglie questo tipo di attività. Qualora un docente del potenziamento non dovesse essere prenotato per lo sportello didattico, egli verrà utilizzato per supplenze brevi. Per questo tipo di attività, ciascun docente dell'organico del potenziamento sarà utilizzato per 1 ora settimanale, per un totale di 30 ore annue. Le attività dello sportello didattico si interromperanno durante l'erogazione dei corsi di recupero (circa tre settimane), durante le quali il docente del potenziamento sarà utilizzato per l'espletamento di tali corsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità (sez. V del RAV) Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte. Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde. Traguardo (sez. V del RAV) Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte. Ridurre il gap% esistente con la provincia, in termini di numero di numero di trasferiti in uscita, al 40,0% nelle prime e nelle seconde.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ COMPRESENZE

I docenti dell'organico di potenziamento saranno impegnati in compresenze con i docenti assegnati alle classi. Questo al fine di ottenere i seguenti obiettivi: 1. Trattare alcuni argomenti sui quali il docente del potenziamento è altamente specializzato (compresenze specialistiche); 2. Adottare alcune metodologie e strategie didattiche, facendo lavorare in sinergia i due docenti nella classe (compresenze metodologiche); 3. Trattare argomenti di carattere interdisciplinare facendo leva sulle caratteristiche delle differenti discipline (compresenze interdisciplinari). Per questo tipo di attività, ciascun docente dell'organico del potenziamento sarà utilizzato per 9 ore settimanale, per un totale di 30 ore annue. Le attività di compresenza si interromperanno durante l'erogazione dei corsi di recupero (circa tre settimane), durante le quali il docente del

potenziamento sarà utilizzato per l'espletamento di tali corsi. La compresenza del docente del potenziamento viene prenotata dal docente titolare della classe con un paio di giorni di anticipo. Qualora un docente del potenziamento non dovesse essere prenotato in compresenza, egli verrà utilizzato per supplenze brevi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità (sez. V del RAV) 1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte. 2 Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde. 3 Migliorare i risultati di Italiano e Matematica rispetto alla media regionale. Traguardo (sez. V del RAV) 1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte. 2 Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde. 3 Portare i risultati di Italiano e Matematica almeno nella media regionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ CORSI DI RECUPERO

I corsi di recupero sono attivati ai sensi della L.1/2007, del DM 42/2007 e del DM 80/2007. Si tratta di attività di sostegno e di recupero che costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Le istituzioni scolastiche sono tenute a organizzare interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio o finale abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate. Nella organizzazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi può essere adottata anche una articolazione diversa da quella per classe, che tenga però conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli alunni. Le istituzioni scolastiche possono individuare e/o approvare anche modalità diverse ed innovative di attività di recupero. Il recupero dei debiti formativi può avvenire anche utilizzando modalità

laboratoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità (sez. V del RAV) 1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte. 2 Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde. 3 Migliorare i risultati di Italiano e Matematica rispetto alla media regionale.

Traguardo (sez. V del RAV) 1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte. 2 Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde. 3 Portare i risultati di Italiano e Matematica almeno nella media regionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ FRAMEWORK PROGETTUALE SUGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ESPLICITATI NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

I processi esplicitati nel Piano di Miglioramento possono essere realizzati sotto forma di una specifica progettualità. L'obiettivo è quello di sperimentare la modalità con la quale realizzare le azioni previste nell'obiettivo di processo, gestendo le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. Il costo in termini di risorse deve essere tollerabile e rientrare in budget di cui l'istituzione scolastica può disporre ordinariamente. Difatti, se l'attività progettuale realizzata, direttamente connessa con il raggiungimento delle priorità del RAV, dovesse produrre effetti positivi, si dovrebbe avere la possibilità concreta di modificare tale attività da progettuale (straordinaria) a curriculare (ordinaria).

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità (sez. V del RAV) 1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte. 2 Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde. 3 Migliorare i risultati di Italiano e Matematica rispetto alla media regionale.

Traguardo (sez. V del RAV) 1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte. 2 Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in

termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde. 3 Portare i risultati di Italiano e Matematica almeno nella media regionale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento

PdM 3A.2.1 – Competenze basilari per il successo scolastico (Italiano, Matematica)

PdM 3A.2.2 – Maturazione del senso di legalità e cittadinanza attiva
(Interdisciplinare)

❖ ERASMUS PLUS - KA1 - LEARNING MOBILITY OF INDIVIDUALS - KA101 - SCHOOL EDUCATION STAFF MOBILITY

Le attività del piano di mobilità sono divise in tre fasi: 1) ATTIVITÀ PREPARATORIE: - scambio di informazioni con i partner e organizzazione delle attività; -incontri preliminari di studio delle metodologie didattiche utilizzate nei paesi partner del progetto e delle soluzioni adottate per i percorsi di alternanza-lavoro; -incontri tra il personale per individuare le metodologie, tra quelle analizzate, che meglio si adattano al contesto scolastico e territoriale e alle esigenze specifiche degli alunni e della scuola; - selezione e preparazione dei partecipanti, attraverso una procedura di evidenza pubblica; - azione formative pre-partenza per l'allenamento della lingua, la realizzazione di un laboratorio sui temi della diversità culturale e un focus su usi, tradizioni, costumi dei paesi ospitanti allo scopo di supportare i partecipanti nell'inserimento in altri contesti, sia pure "vicini". 2) PERIODO DI MOBILITÀ: offerta formativa in mobilità transnazionale destinata a componenti dello staff dell'Istituto . In particolare: -corso strutturato di lingua inglese, con una parte dedicata alle metodologie di insegnamento in modalità CLIL. -attività di job shadowing nel settore di indirizzo dell'istituto, per acquisire competenze in materie di metodi innovativi di gestione dell'alternanza formativa, sia nell'ambito di progetti ASL, sia in un'ottica di integrazione di formazione tecnico-pratica/formazione teorica nella didattica;

3)ATTIVITA' DI DISSEMINAZIONE: Si prevede la realizzazione di: -incontri tra i docenti e il personale ATA della scuola, al fine di trasmettere quanto osservato e imparato durante il periodo di mobilità, instaurare un confronto sulle metodologie che possono essere meglio recepite all'interno della scuola e sulle modalità da adottare per introdurle; -incontri con i diversi stakeholder rilevanti, gli Istituti scolastici; gli enti locali; le imprese del territorio, in un'ottica di capitalizzazione dei risultati del progetto e rafforzamento del network per future progettualità in ambito ASL ad esempio e per arricchire l'offerta educativa; - realizzazione di una conferenza finale di progetto, aperta agli stakeholder ed alla cittadinanza, ai fini di consolidare il sistema di relazioni per valorizzare la "comunità educante".

Obiettivi formativi e competenze attese

Questo progetto di mobilità europea intende, attraverso le attività previste, sviluppare la capacità dello staff di cooperare in una dimensione europea per il conseguimento di obiettivi legati non solo alla propria formazione, ma allo sviluppo dell'Istituto nel suo complesso. Con riguardo alle attività di job shadowing, il confronto con realtà diverse e che propongono soluzioni innovative e all'avanguardia nei settori di interesse dell'Istituto, sarà utile per trarre ispirazione al fine di innovare i curricula formativi e le metodologie didattiche e progettare percorsi di alternanza scuola-lavoro ispirati a quelli dei paesi europei che hanno sviluppato le migliori esperienze. I docenti che parteciperanno al corso strutturato di lingua inglese renderanno possibile programmare e sperimentare, all'interno dell'Istituto, le metodologie di insegnamento in modalità CLIL, attività fondamentale per la modernizzazione e il rinnovamento dei curricula scolastici. Gli insegnanti e gli ATA che realizzeranno attività di jobshadowing nei paesi europei, rafforzeranno le proprie competenze in materia di sviluppo progetti integrati ed in alternanza formativa oltre che sull'utilizzo di metodologie collaborative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ ERASMUS PLUS - KA2 - COOPERATION FOR INNOVATION AND THE EXCHANGE OF GOOD PRACTICES - KA229 - SCHOOL EXCHANGE PARTNERSHIPS

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti risultati tangibili: - GIOCHI E ROLE PLAY saranno progettati e proposti dalle scuole che ospiteranno le mobilità. Essi saranno, altresì, caricati sulla piattaforma eTwinning in modo da essere fruibili sia dal partenariato che da eventuali altre scuole interessate alle tematiche progettuali; - 5

RELAZIONI saranno redatte al termine di ogni mobilità in cui i docenti (in qualità di partecipanti alla mobilità o di accompagnatori) riporteranno le metodologie didattiche apprese e/o utilizzate; - 4 VIDEO -LEZIONI saranno realizzate nell'ultima giornata di ognuna delle mobilità indirizzate agli studenti; - 12 REPORT saranno redatti da ogni scuola al termine dei 3 workshop; - avvio da parte del capofila di 1 nuovo laboratorio didattico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi da conseguire sono i seguenti: - approfondire le applicazioni della matematica in altre discipline (robotica, biologia, arte e musica), contribuendo ad accrescere le conoscenze matematiche dei partecipanti (acquisizione di competenze di base); - permettere ai partner di confrontandosi su metodologie didattiche innovative da applicare per l'insegnamento delle discipline matematiche e, in questo modo, accrescere la motivazione dei propri studenti allo studio (diminuzione abbandono e insuccesso scolastico); - elaborare, sia attraverso l'attività su eTwinning che attraverso le mobilità descritte nei "learning", materiale didattico da poter utilizzare per lo svolgimento del normale programma didattico. Il materiale, reso fruibile on line, dovrà rendere lo studio delle discipline tecniche più accattivante, non solo tra i partecipanti, ma anche tra generazioni future di studenti, motivandole allo studio e quindi contribuendo alla (diminuzione di abbandoni scolastici); - partendo dall'utilizzo della piattaforma eTwinning, accrescere la dimestichezza dei docenti nell'utilizzo degli strumenti ITC a fini didattici e abituare gli studenti a un uso di internet che vada oltre il semplice stare on line (diffondere competenze digitali); - migliorare la conoscenza da parte dei docenti di strumenti digitali (diffondere competenze digitali);

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020

Attività dei moduli presentati nelle proposte progettuali relative ai seguenti avvisi: - Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" - prot. n. 10862 del 16-09-2016; - Avviso Pubblico "Competenze di

base" - prot. n. 1953 del 21/02/2017; - Avviso Pubblico "Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro" - prot. n. 3781 del 05/04/2017;

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ridurre la dispersione e favorire la nascita di una scuola più inclusiva; - Recuperare le competenze di base in Italiano e Matematica; - Potenziare i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ GALILEI INNOVATION LAB EXCELLENCE

progetto inserito nel programma Scuola Viva IV Annualità finanziato con fondi europei dalla Regione Campania

Obiettivi formativi e competenze attese

progetto mirato a contrastare la presenza di fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di pertinenza dell'Istituto scolastico proponente.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

MODULO 1

Il laboratorio del fare: Game Factory

Acquisizione di competenze informatiche teorico-pratiche sul debugging e sulla programmazione di videogiochi

MODULO 2

CAD_RP_CAM: componentistica meccanica e stampa 3D

Sviluppo abilità tecnico professionali legate alle macchine CNC

Prodotti realizzati al termine del modulo didattico: 16 pedine della dama con la stampa del logo della scuola

MODULO 3

Modulo di Robotica: Sviluppo sistemi IOT e Scuola 4.0

Installazione di sensori che rilevano dati ambientali all'interno della scuola

Sviluppo di una stazione IoT connessa ai sensori

Livello alto di cooperazione e fiducia del gruppo, nella realizzazione della prototipizzazione rapida del collegamento alla rete

MODULO 4

La lettura del territorio attraverso le immagini: l'impiego dei droni

Sviluppo di nuove competenze tecniche legate all'utilizzo del drone

Riproduzione di un modello 3D dell'Istituto, sulla base delle misure ricavate dalla fotografia geometrizzata tramite l'utilizzo di droni.

MODULO 5

Fashion lab: Ricamo e stampa sublimatica su gadget

Progettazione e realizzazione personalizzazione su maglie, tazze mattonelle, zainetti, da distribuire ai ragazzi delle scuole medie in visita.

MODULO 6

Matematica e Italiano: la gamification per imparare in modo alternativo

Utilizzo della matematica e italiano nei contesti professionali

Didattica personalizzata

❖ VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE

1) Per visita guidata/uscita didattica si intende una attività didattica che si effettua, nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, locali d'interesse storico-artistico, parchi naturali (CM 253/91). 2) Per viaggio di istruzione si intende un periodo di attività didattica che si articola su più giorni, in modo ininterrotto, effettuato in luoghi di interesse didattico e culturale.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Attivazione di un servizio di connettività evoluta (tipo fibra ottica) per la sede coordinata del triennio Meccanica che, allo stato attuale, ne è sprovvista e che, in prospettiva, potrà beneficiare di un semplice servizio di connettività di base (Linea ADSL) a carico dell'ente proprietario (Provincia di Salerno). In particolare, si sottolinea che un servizio di connettività avanzato permette un utilizzo efficace del Registro elettronico da parte dei docenti con i dispositivi mobili in loro dotazione e la possibilità di disporre in tempi ragionevoli delle risorse didattiche ed educative messe a disposizione dal Web sia nelle ore teoriche che in quelle di laboratorio

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

L'attività ha lo scopo di promuovere la lettura e la cultura, di formare lettori motivati e consapevoli, di accrescere e alimentare il desiderio di imparare e apprendere, di sottolineare la funzione della lettura come indispensabile pratica educativa e formativa.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi

- Un animatore digitale in ogni scuola

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

"G. GALILEI" - SATF04601D

"R. DI PALO" - SATL04601N

ITG DI PALO SERALE - SATL046502

Criteri di valutazione comuni:

Le Griglie in allegato riguardano le valutazioni comuni , suddivise per dipartimenti.

- 1) Matematico/Scientifico; Costruzioni, Ambiente e Territorio; Moda; Elettronica/Elettrotecnica/Informatica; Meccanica.
- 2) Linguistico/Storico/Letterario.

ALLEGATI: GRIGLIE DIPARTIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono elaborati in base alle competenze del PECuP raggruppate in base ai Nuclei Concettuali di cui all'allegato al DM 35/2020.

ALLEGATI: griglia_ed_civica_temp.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni ha le seguenti finalità:

- Verificare la capacità dell'alunno di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituto (f. comportamentali)
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno dell'istituto, dando significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10 (f. educative)
- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile (f. didattiche)
- La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti criteri, riferimento comune a tutte le classi dell'Istituto:

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti criteri, riferimento comune a tutte le classi

dell'Istituto:

- rispetto, nello spirito e nella lettera, del Patto Educativo di corresponsabilità e dell'intero Regolamento di Istituto
- frequenza e puntualità
- rispetto degli impegni scolastici
- partecipazione alle lezioni e alle attività dell'istituto
- collaborazione costruttiva, consapevole dei ruoli, propositiva con compagni, docenti e personale scolastico tutto

ALLEGATI: CRITERI CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

- A. negli scrutini finali, i consigli di classe, nel tener conto dei voti del 1° e 2° trimestre, avranno cura di considerare tra gli elementi di giudizio il progresso mostrato dagli alunni nel raggiungimento degli obiettivi didattici;
- B. la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo sarà valutata tenendo conto dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo mostrati dagli alunni, anche attraverso la frequenza assidua alle lezioni;

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Viene attribuito il punteggio di credito più elevato, nell'ambito della banda d'oscillazione determinata dalla media dei voti, agli alunni che si trovano in una delle due seguenti condizioni:

- 1) media dei voti superiore o pari alla metà dell'intervallo di riferimento;
- 2) media dei voti inferiore alla metà dell'intervallo di riferimento, con la presenza di almeno due dei tre seguenti indicatori:
 - a) Assiduità nella frequenza (inferiore al numero medio di assenze annuali per alunno, calcolato su tutti gli alunni dell'istituto);
 - b) Frequenza di attività extra-curricolari;
 - c) Crediti formativi significativi.

In tutti gli altri casi, viene attribuito il punteggio di credito meno elevato nell'ambito della banda d'oscillazione determinata dalla media dei voti.

Criteri PIA e PAI:

Riferimenti normativi

Art. 6 c. 5 OM 11/2020

Ai sensi degli art. 4 e 5 del DPR 275/99 le attività didattiche relative al Piano di integrazione degli apprendimenti e Piano di apprendimento individualizzato sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di

flessibilità didattica e organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali.

Punto 1 - Tipologie di interventi da attuare

Per attuare il PIA e il PAI si possono utilizzare gli interventi già previsti nel PTOF (opportunamente rimodulati):

- 1. SPORTELLO DIDATTICO (pag. 68 del PTOF)

o Lo sportello didattico viene svolto in appendice all'orario curriculare (sesta o settima ora). Esso ha la durata di un'ora e consiste in un intervento mirato e specialistico su di un numero ristretto di alunni. In generale, lo sportello didattico assolve a specifiche finalità di recupero o approfondimento/potenziamento: 1. Recupero di una lezione o di un argomento sul quale il gruppo di alunni si accorge di avere difficoltà di apprendimento; 2. Recupero di una lezione o di un argomento che il gruppo di alunni non ha seguito a causa di una assenza. 3. Approfondimento di alcuni aspetti di un argomento, al fine di potenziare l'apprendimento del gruppo di alunni, anche in vista di una prova di verifica.

- 2. COMPRESENZE (pag. 69 del PTOF)

o I docenti teorici e tecnico pratici saranno impegnati in compresenze nelle classi che costituiscono la loro cattedra. Allo stesso modo i docenti curricolari e i docenti specializzati saranno impegnati in compresenze nelle classi che costituiscono la loro cattedra. Tali compresenze sono realizzate al fine di suddividere la classe in gruppi e realizzare recuperi e approfondimenti, anche con l'aiuto di metodologie e strategie didattiche innovative.

- 3. CORSI DI RECUPERO (pag. 70 del PTOF)

o I corsi di recupero sono attivati ai sensi della L.1/2007, del DM 42/2007 e del DM 80/2007. Si tratta di attività di sostegno e di recupero che costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Le istituzioni scolastiche sono tenute a organizzare interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio o finale abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate. Nella organizzazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi può essere adottata anche una articolazione diversa da quella per classe, che tenga però conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli alunni. Le istituzioni scolastiche possono individuare e/o approvare anche modalità diverse ed innovative di attività di recupero. Il recupero dei debiti formativi può avvenire anche utilizzando modalità laboratoriali.

Punto 2 - Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

Gli interventi di tipo 1 e 3 si possono attuare con le ore di potenziamento (cattedre previste nell'organico dell'autonomia).

Gli interventi di tipo 2 si possono attuare con le compresenze già previste nell'ordinamento dei tecnici oppure con l'aiuto dei docenti specializzati nell'ambito delle competenze specifiche di questi ultimi.

Pertanto, onde permettere la realizzazione dei precedenti interventi, si provvederà a:

1. Distribuire le ore di potenziamento ai docenti degli insegnamenti di istruzione generale (italiano, matematica, inglese,...) affinché possano realizzare gli interventi di tipo 1 e 3 per dare attuazione al PIA e al PAI;
2. Prevedere che una parte del monte ore svolto in compresenza per le discipline di indirizzo sia dedicato alla realizzazione di interventi di tipo 2 per dare attuazione al PIA e al PAI.
3. Prevedere che una parte del monte ore che il docente curricolare e il docente specializzato svolgono in compresenza per tutte le discipline (di istruzione generale e di indirizzo) sia dedicato alla realizzazione di interventi di tipo 2 per dare attuazione al PIA e al PAI.

Criteri per integrare il credito dell'anno scolastico 19/20 al termine dell'anno scolastico 20/21;

Riferimenti normativi

Art. 4 c. 4 OM 11/2020

Nel caso di media inferiore a sei decimi per il terzo o il quarto anno, è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo, con riferimento all'allegato A al DLgs 62/2017 corrispondente alla classe frequentata nell'anno scolastico 2019/2020, nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21, con riguardo al piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, comma 1 dell'OM 11/2020.

La medesima possibilità di integrazione dei crediti è comunque consentita, con le tempistiche e le modalità già descritte, per tutti gli studenti, anche se ammessi con media non inferiore a sei decimi, secondo criteri stabiliti dal collegio docenti.

Nota prot. n. 8464 del 28/05/2020

In merito alle possibilità di integrazione del credito scolastico contemplate

all'articolo 4, comma 4, si precisa che tale integrazione non può essere superiore ad un punto.

Punto 3 - Prove per l'integrazione del credito scolastico

Al termine dell'attuazione del PIA e del PAI, i docenti svolgono prove per accertare gli apprendimenti degli alunni previsti nel PIA e nel PAI.

Punto 4 - Valutazioni relative al PIA e al PAI

Le valutazioni relative al PIA sono prese in considerazione del docente nel proporre la valutazione finale dell'alunno nell' A.S. 2020/21.

Le valutazioni relative al PAI possono contribuire all'integrazione del credito scolastico attribuito nell'A.S. 2019/20, in sede di scrutinio finale dell'A.S. 2020/21, secondo i seguenti criteri.

Punto 5 - Alunni destinatari dell'eventuale integrazione del credito

Le due categorie di alunni che possono beneficiare dell'integrazione del credito attribuito nell'A.S. 2019/20 sono le seguenti:

- Alunni con media inferiore a 6 al termine dell'A.S. 2019/20;
- Alunni con media superiore o pari a 6 ma con valutazioni inferiori a 6 al termine dell'A.S. 2019/20.

Punto 6 - Criteri per integrare il credito

Per le materie che avevano una valutazione inferiore a 6, sulla base delle valutazioni relative al PAI, possono essere proposte dal docente nuove valutazioni migliorative oppure possono essere confermate quelle inferiori a 6 già presenti. Con queste nuove valutazioni e con quelle pari o superiori a 6, già espresse al termine dell'A.S. 2019/20, vengono ricalcolate le medie dell'A.S. 2019/20 e viene attribuito il nuovo credito, nell'ambito dell'oscillazione della fascia di pertinenza, sulla base dei vigenti criteri adottati dal Collegio. In ogni caso, l'integrazione del credito non può essere superiore ad un punto.

Criteri PIA e PAI:

Riferimenti normativi

Art. 6 c. 5 OM 11/2020

Ai sensi degli art. 4 e 5 del DPR 275/99 le attività didattiche relative al Piano di integrazione degli apprendimenti e Piano di apprendimento individualizzato sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di

flessibilità didattica e organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali.

Punto 1 - Tipologie di interventi da attuare

Per attuare il PIA e il PAI si possono utilizzare gli interventi già previsti nel PTOF (opportunamente rimodulati):

- 1. SPORTELLO DIDATTICO (pag. 68 del PTOF)

o Lo sportello didattico viene svolto in appendice all'orario curriculare (sesta o settima ora). Esso ha la durata di un'ora e consiste in un intervento mirato e specialistico su di un numero ristretto di alunni. In generale, lo sportello didattico assolve a specifiche finalità di recupero o approfondimento/potenziamento: 1. Recupero di una lezione o di un argomento sul quale il gruppo di alunni si accorge di avere difficoltà di apprendimento; 2. Recupero di una lezione o di un argomento che il gruppo di alunni non ha seguito a causa di una assenza. 3. Approfondimento di alcuni aspetti di un argomento, al fine di potenziare l'apprendimento del gruppo di alunni, anche in vista di una prova di verifica.

- 2. COMPRESENZE (pag. 69 del PTOF)

o I docenti teorici e tecnico pratici saranno impegnati in compresenze nelle classi che costituiscono la loro cattedra. Allo stesso modo i docenti curricolari e i docenti specializzati saranno impegnati in compresenze nelle classi che costituiscono la loro cattedra. Tali compresenze sono realizzate al fine di suddividere la classe in gruppi e realizzare recuperi e approfondimenti, anche con l'aiuto di metodologie e strategie didattiche innovative.

- 3. CORSI DI RECUPERO (pag. 70 del PTOF)

o I corsi di recupero sono attivati ai sensi della L.1/2007, del DM 42/2007 e del DM 80/2007. Si tratta di attività di sostegno e di recupero che costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Le istituzioni scolastiche sono tenute a organizzare interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio o finale abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate. Nella organizzazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi può essere adottata anche una articolazione diversa da quella per classe, che tenga però conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli alunni. Le istituzioni scolastiche possono individuare e/o approvare anche modalità diverse ed innovative di attività di recupero. Il recupero dei debiti formativi può avvenire anche utilizzando modalità laboratoriali.

Punto 2 - Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

Gli interventi di tipo 1 e 3 si possono attuare con le ore di potenziamento (cattedre previste nell'organico dell'autonomia).

Gli interventi di tipo 2 si possono attuare con le compresenze già previste nell'ordinamento dei tecnici oppure con l'aiuto dei docenti specializzati nell'ambito delle competenze specifiche di questi ultimi.

Pertanto, onde permettere la realizzazione dei precedenti interventi, si provvederà a:

1. Distribuire le ore di potenziamento ai docenti degli insegnamenti di istruzione generale (italiano, matematica, inglese,...) affinché possano realizzare gli interventi di tipo 1 e 3 per dare attuazione al PIA e al PAI;
2. Prevedere che una parte del monte ore svolto in compresenza per le discipline di indirizzo sia dedicato alla realizzazione di interventi di tipo 2 per dare attuazione al PIA e al PAI.
3. Prevedere che una parte del monte ore che il docente curricolare e il docente specializzato svolgono in compresenza per tutte le discipline (di istruzione generale e di indirizzo) sia dedicato alla realizzazione di interventi di tipo 2 per dare attuazione al PIA e al PAI.

Criteri per integrare il credito dell'anno scolastico 19/20 al termine dell'anno scolastico 20/21;

Riferimenti normativi

Art. 4 c. 4 OM 11/2020

Nel caso di media inferiore a sei decimi per il terzo o il quarto anno, è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo, con riferimento all'allegato A al DLgs 62/2017 corrispondente alla classe frequentata nell'anno scolastico 2019/2020, nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21, con riguardo al piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, comma 1 dell'OM 11/2020.

La medesima possibilità di integrazione dei crediti è comunque consentita, con le tempistiche e le modalità già descritte, per tutti gli studenti, anche se ammessi con media non inferiore a sei decimi, secondo criteri stabiliti dal collegio docenti.

Nota prot. n. 8464 del 28/05/2020

In merito alle possibilità di integrazione del credito scolastico contemplate

all'articolo 4, comma 4, si precisa che tale integrazione non può essere superiore ad un punto.

Punto 3 - Prove per l'integrazione del credito scolastico

Al termine dell'attuazione del PIA e del PAI, i docenti svolgono prove per accertare gli apprendimenti degli alunni previsti nel PIA e nel PAI.

Punto 4 - Valutazioni relative al PIA e al PAI

Le valutazioni relative al PIA sono prese in considerazione del docente nel proporre la valutazione finale dell'alunno nell' A.S. 2020/21.

Le valutazioni relative al PAI possono contribuire all'integrazione del credito scolastico attribuito nell'A.S. 2019/20, in sede di scrutinio finale dell'A.S. 2020/21, secondo i seguenti criteri.

Punto 5 - Alunni destinatari dell'eventuale integrazione del credito

Le due categorie di alunni che possono beneficiare dell'integrazione del credito attribuito nell'A.S. 2019/20 sono le seguenti:

- Alunni con media inferiore a 6 al termine dell'A.S. 2019/20;
- Alunni con media superiore o pari a 6 ma con valutazioni inferiori a 6 al termine dell'A.S. 2019/20.

Punto 6 - Criteri per integrare il credito

Per le materie che avevano una valutazione inferiore a 6, sulla base delle valutazioni relative al PAI, possono essere proposte dal docente nuove valutazioni migliorative oppure possono essere confermate quelle inferiori a 6 già presenti. Con queste nuove valutazioni e con quelle pari o superiori a 6, già espresse al termine dell'A.S. 2019/20, vengono ricalcolate le medie dell'A.S. 2019/20 e viene attribuito il nuovo credito, nell'ambito dell'oscillazione della fascia di pertinenza, sulla base dei vigenti criteri adottati dal Collegio. In ogni caso, l'integrazione del credito non può essere superiore ad un punto.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI

1. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	24
∅ minorati vista	
∅ minorati udito	1
∅ Psicofisici	23
2. disturbi evolutivi specifici	
∅ DSA	33
∅ ADHD/DOP	
∅ Borderline cognitivo	
∅ Altro	12
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
∅ Socio-economico	
∅ Linguistico-culturale	4
∅ Disagio comportamentale/relazionale	
∅ Altro Studenti Atleti	4
Totali	53

N° PFP redatti dai Consigli di classe	4
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	12

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO
ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO
(CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO, ECC.)

GLI: Rilevazioni BES presenti nell'Istituto; monitoraggio del grado di inclusività e valutazione dei punti di forza e di debolezza; elaborazione di una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). Formulazione proposte di lavoro; raccolta e analisi della documentazione relativa ai diversi interventi educativodidattici attivati; predisposizione delle linee guida per la stesura definitiva del PAI; predisposizione dei Protocolli relativi agli alunni con BES; supporto e consulenza nella stesura dei PDP e PEI per alunni con BES.

CdC: Individuazione dei casi in cui sia necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborazione e stesura dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio sanitari; progettualità condivisa e proposizione di risorse umane per favorire i processi inclusivi; collaborazione con gli insegnanti di sostegno.

DOCENTI DI SOSTEGNO: Rilevazione alunni con BES; collaborazione all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo;

collaborazione con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinamento nella progettazione e stesura di PDP e PEI.

COLLEGIO DOCENTI: Delibera del PAI proposto dal GLI; esplicita i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto; delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, CTI, Università, etc.).

REFERENTE BES, COORDINATORE DEL SOSTEGNO: Coordinamento delle attività riguardanti la stesura del PAI; monitoraggio delle dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto; supporto e consulenza ai CdC nella stesura/compilazione dei PDP e PEI; rapporti scuola-famiglia operatori socio sanitari.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI In merito alla formazione dei docenti si evidenzia l'importanza della partecipazione agli eventi formativi, non solo ai docenti di sostegno, ma anche tutti i docenti curricolari per una maggiore consapevolezza in tema di inclusione. Si auspica un clima scolastico nel quale l'aspetto collaborativo e di coinvolgimento renda più motivante l'intervento educativo. Per il secondo anno consecutivo è stata riproposta la formazione sui disturbi specifici di apprendimento e hanno partecipato altri otto docenti al corso AID di 30 ore online "Dislessia amica". Altri dieci docenti si sono formati sulla tematica dell'intercultura, dell'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri. Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su: accoglienza ed integrazione degli alunni con disabilità e stranieri; strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione; normativa dell'inclusione; metodologie didattiche e pedagogia inclusiva. Didattica inclusiva nell'area linguistica, nell'ambito delle lingue straniere, nell'area logico-matematica; organizzare e gestire la classe; modulare la didattica; attivare gruppi di apprendimento.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE.

Nella programmazione degli alunni diversamente abili si possono seguire due percorsi: nel primo gli obiettivi didattici sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; nel secondo gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi, ma con lo stesso fine educativo. Le programmazioni sono di 2 tipologie:

A. Programmazione riconducibile ai programmi ministeriali **OBIETTIVI MINIMI**

B. Programmazione **NON** riconducibile ai programmi ministeriali **OBIETTIVI DIFFERENZIATI** La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art. 9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Referente BES

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi: - Programmazione di attività/interventi sul gruppo classe che possano coinvolgere il maggior numero possibile di alunni. Il Consiglio di Classe adotta i curricula sulla base delle osservazioni emerse e/o della documentazione prodotta. - Organizzazione di laboratori assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola e distribuiti nei tre assi: 1) Asse dei linguaggi: drammatizzazione, grafico-pittorico-plastico (decorazione interni dell'istituto), sport come linguaggio del corpo e come modalità comunicativo-espressiva (danze, giochi sportivi organizzati); 2) Asse matematico: origami. 3) Asse tecnico: traforo con seghetto, spolvero, murales, laboratorio MeccanicaMente, Fashion Lab, Sartoria Creativa. - Promozione di percorsi personalizzati per alunni in difficoltà. In tal senso si consigliano le seguenti metodologie didattiche: - Cooperative learning; - Peer to peer; - Mastery learning; - Flipped Classroom; - Didattica laboratoriale; - Sostegno alla motivazione; - Sostegno all'autostima. Nell'ambito della personalizzazione dei curricula si provvederà a: - Predisporre verifiche più brevi; - Semplificare le richieste; - Consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi; - Fornire schemi, mappe, diagrammi; - Utilizzare materiali strutturati; - Usare una didattica multisensoriale/multimediale; - Indagini VARK e NORTON : l'apprendimento degli alunni sarà favorito dallo studio approfondito del loro stile di apprendimento mediante la somministrazione di un semplice questionario modello VARK, disponibile anche online, per mettere in evidenza aspetti specifici del singolo alunno. Il docente potrà impostare strategie didattiche che adoperino i canali comunicativi preferenziali della propria classe, favorendo l'acquisizione di contenuti e abilità. Inoltre, l'indagine sullo stile comunicativo di Norton fornirà indicazioni ai docenti su come instaurare dinamiche relazionali migliori nelle classi che ritengono più problematiche. Accoglienza alunni neo-arrivati in Italia: somministrazione di tests per la rilevazione delle competenze linguistiche in ingresso; eventuale predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato; attivazione di corsi di aiuto allo studio; contatti con gli enti e le associazioni presenti sul territorio; presentazione di progetti interculturali e interdisciplinari che favoriscono l'inclusione. Per ogni studente con BES si provvederà a costruire un percorso finalizzato a: - Rispondere ai bisogni individuali; - Monitorare la crescita della persona; - Monitorare l'intero percorso. Valorizzazione delle risorse esistenti Le risorse e le competenze esistenti sono valorizzate ed ottimizzate sulla base delle esigenze emergenti. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Si pone attenzione ad ogni opportunità di acquisizione di risorse aggiuntive. Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di

risposte possibili, l'Istituto necessita di: 1. Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva. 2. Assegnazione di un organico di sostegno opportuno alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità 3. Risorse umane specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici 4. Intensificazione di rapporti di intesa con CTS e CTI. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Saranno rinforzati i rapporti con le scuole secondarie di primo grado (Progetti Ponte) nella fase delicata del passaggio alla scuola superiore, monitorando successi e criticità nel rispetto della privacy. I diversi ordini di scuola si attivano per garantire un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi sono intesi in senso trasversale e sono visti in evoluzione. Per cui il processo deve prevedere una logica di sviluppo in cui l'obiettivo raggiunto, è premessa e base per individuare l'obiettivo da raggiungere successivamente. Nell'ottica di costruire un progetto di vita in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale, e con l'obiettivo di fare emergere le potenzialità della persona e avviare una progettualità in grado di ridurre l'assistenzialismo e al fine di incrementare le possibilità del futuro inserimento lavorativo, gli alunni partecipano anche ad attività di alternanza scuola-lavoro. Inoltre, l'inserimento degli alunni neo-diplomati nel mondo del lavoro sarà curato attraverso protocolli d'intesa/collaborazioni con partnership.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) GLI: Rilevazioni BES presenti nell'Istituto; monitoraggio del grado di inclusività e valutazione dei punti di forza e di debolezza; elaborazione di una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). Formulazione proposte di lavoro; raccolta e analisi della documentazione relativa ai diversi interventi educativodidattici attivati; predisposizione delle linee guida per la stesura definitiva del PAI; predisposizione dei Protocolli relativi agli alunni con BES; supporto e consulenza nella stesura dei PDP e PEI per alunni con BES. CdC: Individuazione dei casi in cui sia necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborazione e stesura dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio sanitari; progettualità condivisa e proposizione di risorse umane per favorire i processi inclusivi; collaborazione con gli insegnanti di sostegno. Docenti di Sostegno: Rilevazione alunni con BES; collaborazione all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo

inclusivo; collaborazione con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinamento nella progettazione e stesura di PDP e PEI. Collegio Docenti: Delibera del PAI proposto dal GLL; esplicita i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto; delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, CTI, Università, etc.). Referente BES, Coordinatore del sostegno: Coordinamento delle attività riguardanti la stesura del PAI; monitoraggio delle dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto; supporto e consulenza ai CdC nella stesura/compilazione dei PDP e PEI; rapporti scuola-famiglia operatori socio sanitari.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La scuola predispone un percorso educativo condiviso con la famiglia. È fondamentale che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di Integrazione/inclusione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Ai genitori compete, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività: - L'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici; - L'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile. Il coinvolgimento della famiglia, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di integrazione/inclusione scolastica ai fini della: 1. Pianificazione del progetto individuale di integrazione sulla base della Diagnosi Funzionale (D.F), un documento che mira ad individuare l'insieme delle disabilità e delle capacità dell'alunno per poter calibrare gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua integrazione scolastica ed extrascolastica; 2. Proficua collaborazione nel Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno (GLHO), istituito nell'Istituto scelto e delegato alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F), del Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato (PEI / PDP), alla loro verifica ed aggiornamento 3. Partecipazione nel Gruppo di studio e di Lavoro per l'inclusività G.L.I., congiuntamente con insegnanti, operatori dei servizi sociali e studenti, la cui costituzione è obbligatoria (Nota MIUR, n. 4798/2005; C.M. 8/2013; D.M. del 27/12/2012) e funzionale al percorso di inclusione; 4. Verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi. Alla famiglia è assicurata: 1. Un'informazione di carattere sanitario e sociale corretta e puntuale per facilitare la comprensione dell'intervento, anche in relazione alla possibilità di recupero e di inclusione nella società; 2. Il Supporto per il corretto avvio

ed il buon esito dei procedimenti assistenziali socio-sanitari, medico-legali ed amministrativi correlati alla situazione di svantaggio della persona con disabilità. Le famiglie sono coinvolte nelle fasi di progettazione/realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate e la pianificazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di ottimizzazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
----------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
--	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia

e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Si prevederanno pertanto quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122 la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. BES La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata», quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: 1. La disabilità; 2. I disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit

o disturbo non altrimenti certificate); 3. Lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli. La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto – e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. Il Piano Annuale per l'Inclusione costituisce un concreto impegno programmatico per l'integrazione e uno strumento di lavoro, ma potrà essere soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico-educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe. Fonte: ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute). STRANIERI II C.d.C., in via eccezionale, per gli alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in particolare, per coloro che necessitano di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua, può ricorrere alla formalizzazione di un Piano Didattico Personalizzato, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.). Attraverso questo strumento il team dei docenti indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali: a) Attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana; b) La sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1° trimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali; c) La selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo; d) L'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo; e) Una rimodulazione dei contenuti, che escluda in parte o in toto quelli previsti dal POF per l'anno frequentato dallo studente NAI (neo arrivato in Italia), per sostituirli con contenuti adatti al suo livello di competenza linguistica, a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso che lo studente frequenta. Tali interventi dovrebbero comunque avere natura transitoria. La valutazione degli studenti deve tener conto della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite. I minori con cittadinanza

non italiana sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali certificati (Disabili, DSA). Per l'esame di Stato sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua del Paese d'origine; nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine. ATLETI DI ALTO LIVELLO L'Istituto garantisce il diritto allo studio anche a quegli studenti impossibilitati alla frequenza regolare perché impegnati in attività sportive a livello agonistico. Difatti, partecipa al Programma sperimentale previsto dal D.M. 935 11 dicembre 2015, mirato ad individuare un modello di didattica innovativa supportata dalle tecnologie digitali, dedicata agli studenti-atleti di alto livello. In base a tale Programma il Consiglio della classe in cui è inserito lo studente-atleta redige un "Progetto Formativo Personalizzato" (PFP), individua un Docente Referente di progetto (tutor scolastico) e un referente di progetto esterno (tutor sportivo), segnalato dal relativo organismo sportivo. Il progetto prevede l'utilizzo di una piattaforma e-learning, che fornisce strumenti comuni e condivisi, necessari per la personalizzazione dei percorsi formativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Saranno rinforzati i rapporti con le scuole secondarie di primo grado (Progetti Ponte) nella fase delicata del passaggio alla scuola superiore, monitorando successi e criticità nel rispetto della privacy. I diversi ordini di scuola si attivano per garantire un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi sono intesi in senso trasversale e sono visti in evoluzione. Per cui il processo deve prevedere una logica di sviluppo in cui l'obiettivo raggiunto, è premessa e base per individuare l'obiettivo da raggiungere successivamente. Nell'ottica di costruire un progetto di vita in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale, e con l'obiettivo di fare emergere le potenzialità della persona e avviare una progettualità in grado di ridurre l'assistenzialismo e al fine di incrementare le possibilità del futuro inserimento lavorativo, gli alunni partecipano anche ad attività di alternanza scuola-lavoro. Inoltre, l'inserimento degli alunni neo-diplomati nel mondo del lavoro sarà curato attraverso protocolli d'intesa/collaborazioni con partnership.

Premessa

Il presente documento riguarda i criteri di svolgimento delle attività didattiche digitali integrate ed è da intendersi come integrazione del PTOF 2019/2022 attualmente in vigore nell'IIS "Galilei - Di Palo".

Punto 1 - Didattica Digitale Integrata- Definizioni

Didattica Digitale Integrata (definizione logistica-organizzativa): attività didattica che NON viene svolta con la contemporanea presenza del docente (o del tutor) e dei discenti nello stesso luogo fisico; in tal senso, le attività didattiche digitali integrate si distinguono dalle attività didattiche in presenza, che vengono svolte con la contemporanea presenza del docente (o del tutor) e dei discenti nel medesimo luogo fisico (aula, palestra, laboratorio, stage, tirocinio, uscita didattica, visita guidata, viaggio di istruzione).

Didattica Digitale Integrata (definizione pedagogico-metodologica): costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni; dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Didattica Digitale Integrata in modalità sincrona (diretta, immediata): attività didattica digitale integrata che viene svolta con la contemporanea presenza del docente e dell'alunno, attraverso uno strumento tecnologico predisposto per l'interazione simultanea dei due soggetti.

Didattica Digitale Integrata in modalità asincrona (indiretta, differita): attività didattica digitale integrata che NON viene svolta con la contemporanea presenza del docente e dell'alunno, bensì con delle attività svolte inizialmente dal docente, con successivi adempimenti svolti dall'alunno e con una rendicontazione finale del docente all'alunno circa il lavoro svolto; viene svolta attraverso strumenti tecnologici che permettono lo scambio di messaggi e di materiali in formato elettronico, anche multimediali, tra docente ed alunno.

Punto 2 - Criteri generali per lo svolgimento della didattica digitale integrata

Nell'ambito delle attività didattiche progettate e svolte dai docenti dell'IIS "Galilei - Di Palo", la didattica digitale integrata viene attuata secondo i seguenti criteri:

1. In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione (DL 8 aprile 2020, n. 22 Art. 2 c. 3).
2. Più in generale, nel periodo di emergenza epidemiologica che non prevede la sospensione delle attività didattiche in presenza, i docenti svolgono attività di didattica digitale integrata secondo le modalità indicate nel presente regolamento.
3. L'istituzione scolastica eroga la didattica digitale integrata anche quando le attività in presenza non sono possibili per un impedimento oggettivo per emergenze di carattere generale, come calamità naturali, allerta meteo, altre epidemie o pandemie.
4. I docenti svolgono attività didattiche digitali integrate, compatibilmente con le loro capacità tecniche e professionali e le dotazioni tecnologiche in loro possesso.
5. Le attività didattiche digitali integrate possono essere sia di tipo sincrono (con la contemporanea presenza del docente e dell'alunno), sia di tipo asincrono (con il coinvolgimento di docente ed alunno in momenti diversi della didattica);
6. Le attività didattiche digitali integrate non si possono ridurre al solo invio di materiali o alla mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento (Nota MI prot. n. 388 del 17 marzo 2020);
7. Nell'organizzare le attività didattiche digitali integrate occorre evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio (Nota MI prot. n. 388 del 17 marzo 2020).
8. Nell'organizzare le attività didattiche digitali integrate occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo (Nota MI prot. n. 388 del 17 marzo 2020);
9. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività,

evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza (DM 89 del 07/08/2020 e Linee guida per la Didattica digitale integrata).

10. Il docente svolgerà le attività didattiche digitali integrate di tipo sincrono e asincrono, in base all'orario predisposto dalla dirigenza; in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, ciascun docente svolge le attività didattiche digitali integrate, nelle classi che compongono la propria cattedra di insegnamento, in base all'orario scolastico vigente al momento della sospensione delle attività didattiche in presenza.
11. In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, è possibile lo svolgimento di attività didattiche digitali integrate sincrone nel pomeriggio o comunque in orari non coincidenti con l'orario scolastico vigente laddove vi siano necessità espresse soprattutto dagli studenti e legate ad impedimenti di carattere tecnico e/o organizzativo (a.e. utilizzo del computer la mattina da parte dei genitori, limitazione della banda di connettività nel periodo antimeridiano per via delle attività lavorative da remoto); in tal caso, è necessario utilizzare l'agenda del Registro Elettronico per evitare sovrapposizioni di lezioni pomeridiane;

Punto 3 - Strumenti utilizzati per la didattica digitale integrata

Per lo svolgimento delle attività didattiche digitali integrate si adopera esclusivamente la piattaforma:

G Suite For Education

La scelta di una piattaforma didattica unica è operata nell'ottica di uniformare le modalità di azione nell'ambito dell'istituzione scolastica, di avere la possibilità di documentare in modo diretto e trasparente le attività didattiche e di evitare il proliferare di interfaccia software che possano disorientare e scoraggiare gli alunni che frequentano le attività didattiche digitali integrate, minando l'efficacia stessa delle attività didattiche.

Nella seguente tabella sono riportati alcuni strumenti integrati nella piattaforma, che permettono di realizzare le attività indicate in corrispondenza.

Attività/Caratteristiche	Strumenti Integrati
Videoconferenza fino a 250 partecipanti	Google Meet
Lavorare in sincrono sui file o su di una area virtuale tipo lavagna	Google Classroom, Google Drive, Google Docs, Google Sheets, Google Slides, Google Jamboard
Creare test che possono poi essere esportati in formato pdf	Google Forms
Scambiare materiali e consegne con alunni, impostando tempistiche	Google Mail, Google Classroom, Google Drive
Utilizzare una Chat e un'area risorse	Google Classroom, Google Meet
Essere compatibile con smartphone e iphone, utilizzati dalla maggioranza degli studenti come dispositivi per interazione con la piattaforma didattica	Google Classroom è un'app specifica per smartphone e iphone
Iscrivere massivamente gli alunni alla piattaforma	Google Classroom può importare file csv estraibili dal Registro Elettronico
Politiche di sicurezza e privacy	Essendo gli account di G Suite gestiti dalla scuola e con un livello di protezione più alto rispetto ai normali account @gmail.com è possibile utilizzarli anche in presenza di alunni minori di 14 anni.

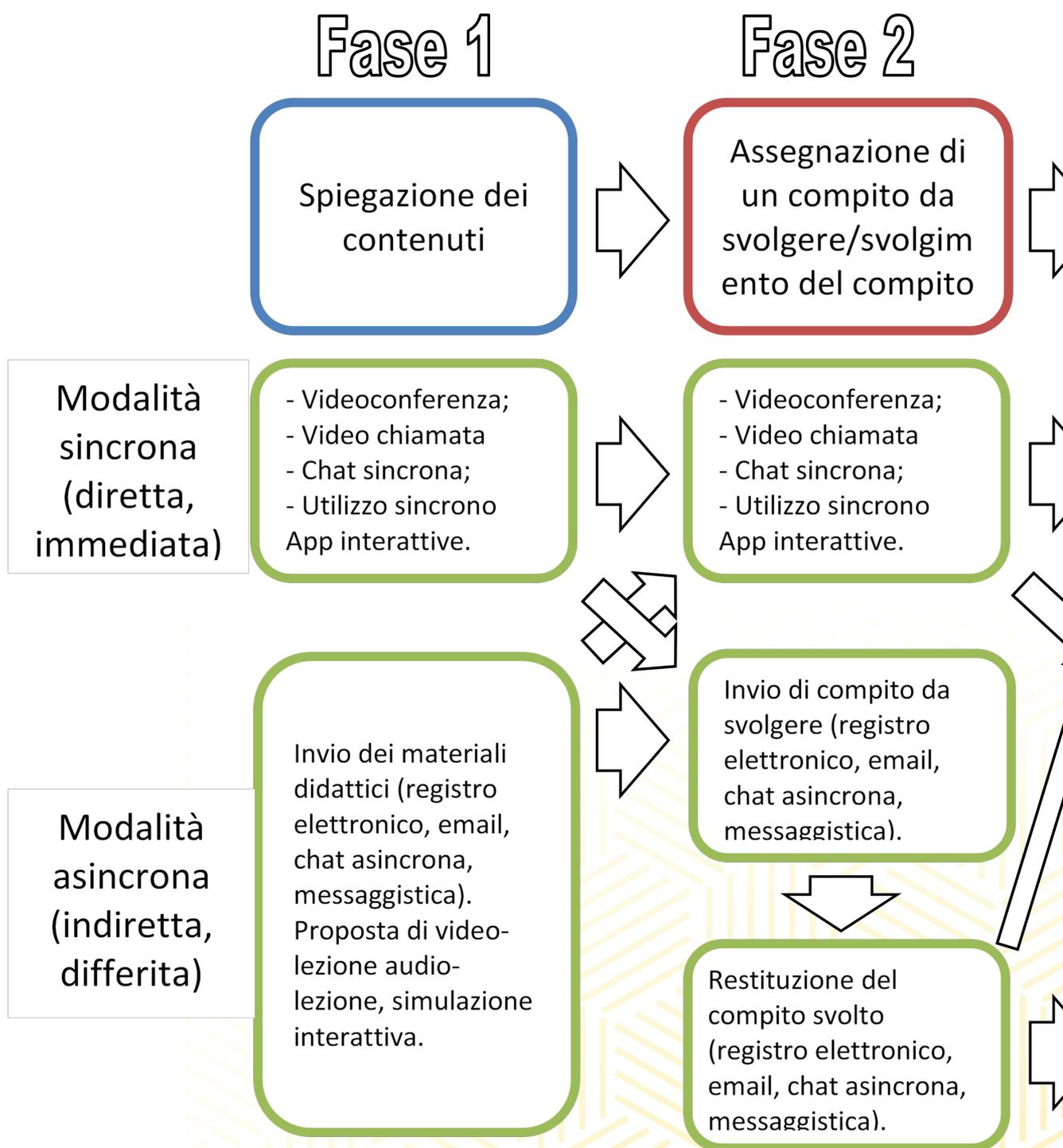
Punto 4 - Criteri di scelta dei libri di testo in relazione agli strumenti proposti per la didattica digitale integrata

Nella stessa adozione dei libri di testo, che prevedono obbligatoriamente, in forza della normativa vigente, la presenza di contenuti digitali integrativi e di relative **piattaforme di fruizione**, il consiglio di classe opererà la scelta di utilizzo di tali piattaforme e dei contenuti digitali, fruibili attraverso di esse, tenendo presente che

1. le attività svolte con tali piattaforme possano essere documentate in modo congruo nel registro elettronico;
2. l'utilizzo di diverse piattaforme non risulti in un carico di lavoro eccessivo per lo studente nell'apprendere le funzionalità di ciascuna di esse.

Punto 5 - Didattica Digitale Integrata – Criteri specifici per l'articolazione delle attività





Schema Generale

In base a quanto asserito nella nota prot. n. 388 del 17 marzo 2020 e nelle Linee guida per la Didattica digitale integrata, allegata al DM 89 del 07/08/2020, le varie fasi (step) delle attività a distanza sono rappresentate dal seguente schema e non differiscono, in modo sostanziale, dalle usuali fasi della didattica in presenza. *Nessuna delle quattro fasi può essere omessa nella realizzazione delle attività di didattica digitale integrata.*

Modalità sincrona, asincrona e mista

La differenza è rappresentata dalla modalità di interazione tra docente ed alunno che viene adottata nelle varie fasi. Se si sceglie una modalità sincrona, le varie fasi saranno espletate lungo la linea orizzontale riportata in corrispondenza della legenda "Modalità sincrona" riportata sulla sinistra. Se si sceglie una modalità asincrona, le varie fasi saranno espletate lungo la linea orizzontale riportata in corrispondenza della legenda "Modalità asincrona". È possibile e legittimo che il docente decida di affrontare le varie fasi della didattica digitale integrata in "modalità mista", svolgendo alcune fasi in modo sincrono ed altre in modo asincrono. Ad esempio, il docente può decidere di svolgere la fase 1 in modalità sincrona, spiegando i contenuti in videoconferenza, ma poi può affrontare le altre fasi in modalità asincrona, inviando i compiti allo studente e restituendo le correzioni, ad esempio, mediante una chat utilizzata in modo asincrono (ti invio un file adesso e verifico se lo hai restituito tra due giorni).

Precisazioni sullo svolgimento della fase 1 (in modalità asincrona) e della fase 3

Come già sottolineato, è necessario dare luogo a tutte e quattro le fasi della didattica digitale integrata; in particolare vi è sempre necessità di fornire una spiegazione preliminare dei contenuti (fase 1). Inoltre la fase 1 non può ritenersi assolta se i materiali didattici proposti dal docente non sono ragionati e calibrati sui prerequisiti in possesso dell'alunno. A tale proposito è presumibile che il docente debba

elaborare i contenuti che reperisce dalle varie fonti e debba vagliare l'autorevolezza e l'imparzialità delle fonti stesse. Analogamente è necessario effettuare la fase 3, ad esempio restituendo all'alunno l'elaborato corretto e fornendo spiegazioni su di esso oppure fornendo feedback all'alunno sulle sue risposte a quesiti proposti oralmente.

Punto 6 - Didattica Digitale Integrata – Criterio di contemporaneità con la didattica in presenza

Qualora le regole del distanziamento sociale non permettano lo svolgimento della didattica in presenza per l'intero gruppo classe, allora si attiva il contemporaneo svolgimento di:

- attività didattiche in presenza, per un gruppo di alunni;
- attività didattiche digitali integrate, per la parte restante degli alunni.

Sicché, l'attività didattica guidata dal docente sarà seguita in presenza da un gruppo di alunni ed in collegamento a distanza da un secondo gruppo di alunni.

Per individuare il gruppo di alunni che segue le attività didattiche digitali integrate, si effettua una turnazione settimanale. Ad esempio, se una classe da 26 studenti, che sono nella condizione di seguire le attività didattiche in presenza, viene collocata in aula che può accogliere al massimo 20 studenti, si avrà un numero di 6 studenti che ogni settimana seguiranno le attività didattiche digitali integrate.

Punto 7 - Didattica Digitale Integrata – Destinatari

I destinatari della didattica digitale integrata sono gli studenti appartenenti alle seguenti categorie:

1. A turno, gruppi di studenti di classi collocate in aule che non possono accogliere tutti gli studenti della classe, secondo quanto stabilito al punto 6;
2. Alunni dichiarati "soggetti fragili", ossia maggiormente esposti a rischio di contagio da virus SARS-CoV-2, per i quali il medico di medicina generale (MMG) o il pediatra hanno stilato una relazione medica con indicazione delle patologie e dello stato di fragilità e con un protocollo di sicurezza aggiuntivo da dover porre in essere (che può

prevedere la didattica digitale integrata);

3. Alunni con impedimenti oggettivi nel frequentare le attività didattiche in presenza a causa di infortuni, malattie gravi, interruzione dei trasporti dovute a calamità naturali;
4. Alunni con impedimenti dovuti a cause legate all'emergenza epidemiologica (quarantena, attesa di risultati di test epidemiologici);
5. Convivono con un soggetto dichiarato "fragile" secondo la normativa vigente (ai sensi della L. 104/92, art.3 c.3 o art. 3 c. 1 con specifiche patologie).

Punto 8 - Didattica Digitale Integrata come risorsa per gli alunni assenti

Qualora l'infrastruttura a disposizione della scuola e i dispositivi a disposizione del docente dovessero permetterlo, anche gli studenti genericamente assenti possono fruire della Didattica Digitale Integrata, sebbene non individuati tra i destinatari della didattica digitale integrata, di cui al punto 7.

Gli studenti genericamente assenti seguiranno le attività didattiche digitali integrate, secondo quanto previsto nel presente regolamento, **tuttavia per tali studenti verrà conteggiata l'assenza giornaliera.**

Punto 9 - Didattica Digitale Integrata- Ripartizione orario della didattica sincrona ed asincrona

Il DLgs 81/2008 distingue le categorie di lavoratori anche in funzione dell'utilizzo dei videotermini e, nello specifico, indica l'attivazione di una serie di protocolli di tutela per chi svolge oltre 20 ore settimanali al videoterminale. In considerazione dell'impossibilità di garantire i suddetti protocolli durante l'attività di didattica digitale integrata, il tetto delle 20 ore rappresenta il massimo delle ore realizzabili per la Dad in modalità sincrona. In ogni caso, resta opportuno adottare una serie di misure volte a tutelare gli utenti dei videotermini, tra cui quella di garantire una pausa di non meno di 15' ogni due ore di utilizzo del videoterminale.

Ogni Consiglio di Classe pianificherà la didattica digitale integrata su base settimanale, secondo le seguenti regole:

la Didattica digitale integrata sarà erogata in modalità sincrona/asincrona da ciascun docente rispettando l'ordinaria programmazione giornaliera (quadro orario delle lezioni).

Nell'ambito della stessa giornata, le ore di lezione saranno ripartite in modo da prevedere l'alternarsi della modalità sincrona e della modalità asincrona.

In via generale, si cercherà di ripartire in modo uniforme le ore di lezione in modalità sincrona nei vari giorni della settimana, prevedendo la pausa di 15 minuti ogni due ore consecutive.

Ogni docente avrà cura di organizzare il proprio orario di servizio affinché le ore di lezione in modalità sincrona siano tra il 40% e 60% ($33 \times 60\% = 19,8 < 20$). Le restanti ore di lezione verranno organizzate in modalità asincrona.

I docenti con più di 6 classi pianificheranno le loro attività quindicinalmente avendo cura di svolgere almeno un'ora ogni quindici giorni in modalità sincrona per ciascuna classe, pertanto non scendendo sotto il 50% di ore svolte in modalità sincrona.

Tutte le attività (sincrone e asincrone) andranno registrate sul registro personale.

Punto 10 - Didattica Digitale Integrata – Verifiche

A prescindere dall'utilizzo della didattica digitale integrata, le verifiche riservate alle categorie di studenti identificate nel punto 7, saranno effettuate sempre in base alle seguenti regole:

- a. Le verifiche scritte vanno fatte comunque in presenza;
- b. Almeno una verifica orale per periodo scolastico va fatta in presenza.

Possono costituire una eccezione, generalmente temporanea, alle precedenti regole, le sole categorie di studenti che al punto 7 sono indicate con 2, 3, 4 e 5.

Punto 11 - Didattica Digitale Integrata – Valutazione in caso di interruzione della attività in presenza

In base a quanto affermato nella nota MI prot. n. 388 del 17 marzo 2020 e nelle Linee guida per la Didattica digitale integrata, allegata al DM 89 del 07/08/2020, nel contesto della didattica digitale integrata appare necessario *affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta.*

Pertanto, in riferimento alla didattica digitale integrata operata in caso di interruzione delle attività in presenza, i docenti potranno procedere alla valutazione degli alunni, avendo come bussola la valorizzazione del percorso di apprendimento dello studente e la flessibilità dovuta alle ben note contingenze.

Verrà dunque adottata una valutazione che sia sostanzialmente ***formativa***, ossia intesa quale spunto per favorire la formazione dell'allievo partendo dal monitoraggio del suo processo di apprendimento. Tale valutazione rileva possibili criticità e fornisce un eventuale feedback che possa avviare un processo di miglioramento o di compensazione di eventuali squilibri che emergono da quadro valutativo.

La garanzia di questo principio cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Se non in contrasto con i criteri precedenti, restano validi tutti gli strumenti e i criteri già deliberati dal Collegio dei Docenti, ossia:

1. Criteri per la conduzione degli scrutini;
2. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico;
3. Griglie di valutazione delle singole discipline e del comportamento.

Punto 12 –Utilizzo del Registro Elettronico nella Didattica Digitale Integrata

In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, quando un docente realizza una attività di didattica digitale integrata (sia essa sincrona o asincrona), il docente può firmare il registro elettronico in quella specifica ora seguendo l'orario scolastico vigente al momento della sospensione delle attività didattiche a scuola.

La firma apposta dal docente NON attesterà la sua presenza a scuola, in quanto sono sospese le attività didattiche in presenza. In tal caso, la firma attesterà la semplice realizzazione di una attività di didattica digitale integrata, secondo i modi e i tempi che lo stesso docente specificherà nella documentazione allegata all'attività stessa.

Perché tale significato sia esplicito, il docente può procedere alla firma secondo la seguente procedura.

Nel menu orizzontale in alto, fare clic su **Firma**



Nella finestra visualizzata, selezionare la **Materia** e, nel menu sottostante, selezionare l'opzione **Didattica a distanza (oppure didattica digitale integrata)**. Selezionare **Ora** e **N°ore**. Nella casella di testo **Argomento, note**, inserire la seguente dicitura: "La firma è apposta ai sensi del punto 12 del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata attesta la realizzazione di ...". Fare clic su **Conferma**.

Nuova Lezione di MERCOLEDÌ 11 MARZO 2020

Docente **BARBUTO EMILIANO** Supplenza

Materia

Didattica a distanza Ora N°ore

Argomento, note

La firma è apposta ai sensi del punto 12 del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata attesta la realizzazione di...

In caso di attività didattiche digitali integrate in contemporanea con le attività didattiche in presenza, oppure per attività didattiche digitali integrate nel caso di vera e propria sospensione delle attività didattiche in presenza, i docenti possono inserire la presenza o l'assenza degli alunni collegati a distanza.

In questo caso, l'inserimento di una presenza di un alunno nel registro elettronico NON attesta che il docente abbia vigilato sul comportamento dell'alunno o possa garantire la sua presenza in uno specifico luogo, ma attesta che vi è stata una forma di interazione a distanza.

Perché tale significato sia esplicito, il docente può procedere a registrare la presenza dell'alunno secondo la seguente procedura.

Nell'elenco degli alunni della classe, fare clic sullo specifico alunno e nella finestra che si apre, fare clic su uno degli eventi previsti (Presente, Assente, ecc...). In caso di presenza dell'alunno, nella casella di testo **Annotazione**, riportare la seguente dicitura: *"La presenza dell'alunno è apposta ai sensi del punto 12 del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata"*. Fare clic su **Conferma**.

Cambia Evento

VINCENZO

p Presente

a Assente

 Nota disciplinare

r Ritardo breve
07:52

u Uscita alla 1^a ora 07:52

Ritardo entra 2^a ora

PV Visita d'istruzione

XG Giorno no lez.

PS Stage

Giustifica: - Causale -

Annotazione:
La presenza dell'alunno è apposta ai sensi del punto 12 del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Annulla **Conferma**

Nel riportare le presenze degli alunni, il docente porrà attenzione a quanto stabilito nel Punto 8 del presente Piano.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Per il primo collaboratore sono previsti i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostituzione docenti e variazioni orario. Redige i piani giornalieri di sostituzione dei docenti assenti e/o di variazione dell'orario di lezione delle classi.• Giustifica dei ritardi. Controlla e autorizza in forma scritta gli ingressi in ritardo degli alunni.• Permessi uscita alunni/Pendolarismo. Controlla e autorizza in forma scritta i permessi di uscita anticipata degli alunni; in particolare, vaglia la congruenza delle richieste permanenti di uscita anticipata per pendolarismo.• Rapporti con gli alunni e le famiglie. Cura i rapporti con gli studenti e le famiglie della sede centrale, fungendo da filtro anche nei confronti della dirigenza; impronta la sua azione all'ascolto attivo, alla mediazione, all'apertura verso tutti gli attori della comunità scolastica e, quando possibile, alla risoluzione bonaria e ragionevole di controversie.• Vigilanza sugli alunni. Supporta il personale addetto alla vigilanza degli alunni.• Scrutini. Si occupa	2
----------------------	--	---



dell'organizzazione degli scrutini, dei colloqui di orientamento e degli esami; per queste due ultime attività interagisce con i coordinatori di dipartimento; vigila sul regolare svolgimento di queste attività. • Buon andamento dell'istituto. Collabora con la dirigenza per soddisfare ogni altra esigenza non esplicitamente prevista, o per favorire lo svolgimento di qualsiasi altra attività non prevista inizialmente. • Verbalizzazione. Affianca il dirigente nelle riunioni collegiali o in specifiche audizioni per le quali redige apposito verbale. • Regolamenti di istituto. Predispone in via preliminare i Regolamenti di Istituto e altri documenti istituzionali da sottoporre all'approvazione dei vari soggetti e organi scolastici. A seconda della natura del regolamento da predisporre, interagisce con i soggetti competenti (DSGA, Ufficio Tecnico, Coord. Dipartimento, Funzioni Strumentali ecc...). Si occupa di monitorare e valutare il funzionamento dei documenti predisposti. • Coordinamento generale delle attività. Calendarizza gli eventi che hanno luogo nella sede centrale e nella sede triennio meccanica, avendo cura che non vi siano sovrapposizioni temporali e selezionando aule o laboratori per il loro svolgimento. • Dispersione. Supporta la funzione strumentale Area 3 nel ridurre la dispersione scolastica, elaborando opportune strategie ed azioni. Per il secondo collaboratore sono previsti i seguenti compiti: • Sostituzione docenti e variazioni orario. Supporta il primo



collaboratore nella redazione dei piani giornalieri di sostituzione dei docenti assenti e/o di variazione dell'orario di lezione delle classi. • Giustifica dei ritardi. Supporta il primo collaboratore nel controllo e nell'autorizzazione scritta degli ingressi in ritardo degli alunni. • Permessi uscita alunni. Supporta il primo collaboratore nel controllo e nell'autorizzazione scritta dei permessi di uscita anticipata degli alunni. • Rapporti con gli alunni e le famiglie. Supporta il primo collaboratore, nei rapporti con gli studenti e le famiglie della sede centrale, fungendo da filtro anche nei confronti della dirigenza; impronta la sua azione all'ascolto attivo, alla mediazione, all'apertura verso tutti gli attori della comunità scolastica e, quando possibile, alla risoluzione bonaria e ragionevole di controversie. • Vigilanza sugli alunni. Supporta il personale addetto alla vigilanza degli alunni. • Orario delle lezioni. È responsabile unico della stesura dell'orario delle lezioni dei docenti curricolari; si rapporta con la dirigenza per eventuali problematiche, implementa nell'orario delle lezioni tutti gli aspetti didattici deliberati dal Collegio Docenti (a. e. contemporaneità di lezioni in classi parallele ecc...). • Buon andamento dell'istituto. Collabora con la dirigenza per soddisfare ogni altra esigenza non esplicitamente prevista, o per favorire lo svolgimento di qualsiasi altra attività non prevista inizialmente. • Monitoraggio Obiettivi del RAV e azioni del PdM.



	<p>Predisporre strumenti e procedure per monitorare e controllare obiettivi e traguardi predisposti nel RAV e le azioni specifiche previste nel PdM per raggiungere tali traguardi. Predisporre una valutazione/rendicontazione di tali monitoraggi al fine di prevedere feedback ed azioni migliorative, coordinandosi con la Funzione Strumentale Area 1.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1: Gestione del piano dell'offerta formativa. Compiti e obiettivi: • Questionario INValSI. Cura in prima persona la compilazione del questionario INValSI, propedeutico alla stesura del RAV; • Rapporto di autovalutazione (RAV). Cura in prima persona la stesura e/o l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione, in base alle direttive del Dirigente e alle deliberazioni degli Organi Collegiali; si occupa degli interventi funzionali alla raccolta di dati utili per il rapporto di autovalutazione (questionari, dati reperibili in segreteria ecc), agendo in prima persona e interagendo con la segreteria e/o con altre figure di coordinamento; • Piano di Miglioramento (PdM). Appronta in prima persona la stesura e/o del Piano di Miglioramento, in base alle evidenze del RAV, alle direttive del Dirigente e alle deliberazioni degli Organi Collegiali; • Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Cura in prima persona la stesura e/o l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), in base alle direttive del Dirigente e alle deliberazioni degli Organi Collegiali. •</p>	6



Progetti del Piano dell'Offerta Formativa.
Vaglia i progetti del Piano in collaborazione con i coordinatori di dipartimento.
Predispone strumenti e procedure per monitorare, controllare e valutare gli obiettivi e i traguardi raggiunti con tali progetti. Area 2: Supporto al lavoro dei docenti e Comunicazione all'Esterno.
Compiti e obiettivi: • Sistema integrato di gestione documentale e di comunicazione. Fornisce supporto ai docenti sull'utilizzo del sistema integrato di gestione documentale che permette di interfacciarsi con la segreteria, di leggere le circolari e di gestire il registro elettronico e le attività di alternanza scuola lavoro, nonché le comunicazioni tra i vari soggetti dell'istituzione scolastica e tra quest'ultima e l'utenza. • Accoglienza docenti. Accoglienza dei nuovi docenti in servizio presso l'istituto. • Supporto ai docenti. Fornisce supporto ai docenti, in particolare in merito alle nuove tecnologie per la didattica e alle nuove metodologie e strategie per l'azione didattica. • Piano di aggiornamento e formazione. Cura l'attuazione del piano di aggiornamento e di formazione dei docenti, stabilisce contatti con soggetti esterni all'istituzione scolastica, cura in prima persona gli aspetti organizzativi e logistici degli interventi di formazione. • Iniziative progettuali e bandi. Monitora il Web per rilevare nuove iniziative progettuali e bandi, vaglia tali iniziative e altro materiale pervenuto tramite posta (convenzionale ed



elettronica) per selezionare iniziative progettuali valide e fattibili, con l'aiuto della funzione strumentale Area 1. Cura la fase preliminare di preparazione dei bandi di partecipazione, in sinergia con i docenti interessati all'iniziativa progettuale. • Disseminazione. Cura in prima persona la disseminazione e la divulgazione delle esperienze e dei materiali didattici prodotti dai docenti nell'ambito curricolare ed extracurricolare (progetti PON e POR). • Mass Media. Cura le relazioni con i Mass Media, assicurando la promozione costante delle iniziative attuate dall'Istituto, predispone comunicati stampa, redige articoli e si occupa di raccogliere, documentare e divulgare i riscontri e le evidenze delle attività dell'istituto sui Mass Media. In questo compito è supportata dalla funzione strumentale Area 5. Area 3.1: Interventi e servizi per studenti (Invalsi e eccellenze) Compiti e obiettivi: • Sensibilizzazione SNV. Sensibilizza gli studenti e i genitori sull'importanza del Sistema Nazionale di Valutazione (Prove INValSI). In sinergia con la funzione strumentale Area 2, fornisce ai docenti materiali per le prove INValSI. • Prove INValSI. Organizza e coordina lo svolgimento delle prove INValSI. Supporta i docenti impegnati nel salvataggio e nell'inoltro dei risultati. Analizza i risultati ottenuti dagli studenti e presenta al Collegio gli esiti della sua analisi. • Curricolo del potenziamento. Affianca il dirigente scolastico nell'elaborazione del curricolo



del potenziamento, sulla scorta delle indicazioni contenute nel PTOF. • Eccellenze e borse di studio. Promuove presso gli studenti progetti di valorizzazione delle eccellenze e partecipazione a bandi per l'erogazione di borse di studio. Area 3.2: Interventi e servizi per studenti (recupero e disagi) Compiti e obiettivi: • Corsi di recupero. Elabora i criteri per l'attivazione dei corsi di recupero e per la loro assegnazione ai docenti. Organizza e coordina lo svolgimento dei corsi di recupero. Attiva procedure di feed-back tese a migliorare gli interventi didattici dei corsi di recupero, mediante questionari e interviste agli studenti e mediante analisi statistiche dei risultati. • Bullismo, cyberbullismo e disturbi della condotta. Predisporre iniziative per prevenire il fenomeno del bullismo e sensibilizzare gli studenti a questa tematica; a tale proposito lavora in sinergia con i coordinatori di classe; coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, in quanto referente individuato ai sensi dell'art. 4 c. 3 della L. 71/2017. • Incontri scuola famiglia e altre iniziative. In sinergia con i collaboratori del dirigente, cura l'organizzazione logistica degli incontri scuola-famiglia; supporta la dirigenza in qualsiasi iniziativa che coinvolga gli studenti e le famiglie. • Rapporti con il comitato studentesco. Cura i rapporti con il comitato studentesco, supportandolo in un corretto svolgimento delle attività collegiali (assemblee di classe e assemblee di



istituto). • Elezioni. Supporta la commissione elettorale nella procedura relativa alle elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali. • Pendolarismo. Supporta i suoi Collaboratori del Dirigente nel vagliare la congruenza delle richieste di uscita anticipata per pendolarismo. • Dispersione. In generale, elabora strategie ed azioni per ridurre la dispersione scolastica, in collaborazione con i coordinatori di sede, con la funzione strumentale Area 1 e con i coordinatori di classe. • Supporto ai referenti e ai gruppi. Fornisce supporto al referente BES e al referente H (Integrazione); partecipa attivamente ai Gruppi di Lavoro per l'Handicap (Integrazione) e per l'Inclusione; • Supporto elaborazione protocolli e PAI. Fornisce supporto al referente BES e al referente H (Integrazione) per l'elaborazione e/o aggiornamento del PAI e dei protocolli di accoglienza per alunni BES e disabili. • Supporto accoglienza alunni. Fornisce supporto alla Funzione Strumentale Area 5 per l'accoglienza dei nuovi iscritti nelle prime fasi dell'anno scolastico. Area 4: Coordinamento alternanza scuola-lavoro, viaggi d'istruzione e visite guidate Compiti e obiettivi: • Regolamento e modulistica. Si occupa della stesura e/o dell'aggiornamento del regolamento dei viaggi di istruzione, delle visite guidate e delle uscite didattiche. Predisporre e aggiorna la modulistica relativa a viaggi, visite ed uscite in relazione alla normativa vigente. • Consigli di classe.



Raccoglie le deliberazioni dei consigli di classe in relazione ai viaggi, alle visite ed alle uscite. • Scelta del contraente. Si occupa di definire e di attuare la procedura di scelta del contraente per viaggi, visite ed uscite, in sinergia con l'ufficio tecnico e con il personale di segreteria. Mantiene i rapporti con le agenzie di viaggi. • Compilazione della modulistica. Si accerta che tutta la modulistica relativa a viaggi, visite e uscite sia stata opportunamente compilata e predisposta (nomine, autorizzazioni, informazioni per gli alunni, segnalazioni alla polizia stradale, biglietti e voucher, elenchi degli alunni, segnalazione allergie, moduli di follow-up). • Supporto nell'organizzazione. Funge da supporto per la segreteria, l'ufficio tecnico e i docenti accompagnatori nelle varie fasi della procedura di preparazione del viaggio, della visita o dell'uscita. • Modulistica Alternanza Scuola Lavoro (ASL). Predisporre e aggiorna la modulistica relativa all'alternanza scuola lavoro. • Partner dell'ASL. Supporta i tutor interni dell'alternanza nella ricerca di partner aziendali ed istituzionali che possano agire da soggetti facilitatori o da soggetti ospitanti degli alunni. • Coordinamento ASL. Coordina le varie attività di alternanza scuola lavoro, accertandosi che siano svolte in modo coerente e sostenibile per le altre attività curricolari. • Monitoraggio interno ASL. Monitora e controlla i percorsi di alternanza, interfacciandosi con i tutor, raccogliendo i documenti cartacei prodotti,



accertandosi che i vari step dei progetti di alternanza siano svolti in modo congruo e nei tempi opportuni. Al termine dei percorsi, si occupa di verificare che la documentazione sia completa. • Monitoraggi esterni e rendicontazioni. Effettua i monitoraggi e le rendicontazioni che vengono richieste dai soggetti istituzionali competenti (MIUR, Regione, USR ecc...). Segnala al Dirigente scolastico eventuali inadempienze. • School Bonus. Promuove presso i partner l'iniziativa dello school bonus (art. 1 c. 145 della L. 107/2015). Area 5: Orientamento in ingresso e in uscita

Compiti e obiettivi (relativi all'Orientamento in Ingresso OI, oppure all'Orientamento in Uscita OU):

- OI - materiale informativo. Predisponde materiale che illustra l'offerta formativa dell'Istituto (volantini, manifesti, filmati) destinato all'utenza della scuola secondaria di primo grado.
- OI- Team orientamento. Formula al Dirigente una proposta circa i membri che devono costituire il team dell'orientamento.
- OI - iniziative della scuola secondaria di primo grado. Organizza la partecipazione dell'Istituto alle iniziative di orientamento attuate dalle scuole secondarie di primo grado del territorio.
- OI - visite nelle scuole secondarie di primo grado. Coordina le visite del team dell'orientamento nelle scuole secondarie di primo grado per far conoscere l'offerta formativa dell'istituto.
- OI - Expo di Istituto. Coordina e cura la realizzazione delle giornate di Expo



dell'istituto, nelle quali vengono proposte attività didattiche agli studenti della secondaria di primo grado. • OI – Open Day. Coordina e cura la realizzazione delle giornate di Open Day, nelle quali vengono proposte attività didattiche alle famiglie degli studenti della secondaria di primo grado. • OI – Lezioni di orientamento. Cura l'organizzazione di lezioni di orientamento presso le scuole della secondaria di primo grado, che mostrino i contenuti oggetto di studio nei percorsi di formazione attivati nell'Istituto. • OI – visite nei CPIA. Coordina le visite del team dell'orientamento nelle sedi del CPIA per far conoscere l'offerta formativa dei corsi serali dell'istituto. • OI – Open Night. Coordina e cura la realizzazione dell'Open Night, nella quale vengono illustrate attività didattiche per gli studenti dei CPIA. • OI – OU – Supporto divulgazione. Supporta la funzione strumentale Area 2 nel divulgare le iniziative dell'Istituto tramite i Mass Media e tramite iniziative specifiche destinate al territorio. • OU – Seminari. Coordina ed organizza seminari di orientamento in Istituto per le classi quarte e quinte dove vengono illustrati gli sbocchi lavorativi e/o le possibili scelte per continuare gli studi (IFTS, ITS, Università). • OU – Visite guidate. In collaborazione con la Funzione Strumentale Area 4, organizza visite guidate presso realtà economiche e produttive del territorio, nonché presso i campus universitari. • OU – Progetti specifici. Realizza o coordina progetti



	specifici per l'orientamento in uscita, anche mediante partnership sul territorio.	
Capodipartimento	<p>Presso l'IIS "Galilei - Di Palo" il Collegio dei Docenti è articolato in 5 dipartimenti disciplinari: Dipartimento Classi di concorso afferenti (ex DPR 19/2016) n.1 - Linguistico-storico-letterario A-12, AB24, A-46, A-48, religione, sostegno n.2 - Matematico-scientifico A-34, A-20, A-26, A-50, B-12, B-03 n.3 - Meccanica, Meccatronica ed Energia A-42, B-17 n.4 - Elettronica, Elettrotecnica e Informatica A-40, A-41, B-15, B-16 n.5 - Costruzioni, Ambiente e Territorio A-37, A-51, B-14 Dall'A.S. 21/22 è istituito anche il Dipartimento di Sistema Moda cui afferiscono le seguenti classi di concorso: A-44, B-18, A-34, A-46. La funzione del coordinatore di dipartimento ha come obiettivo la creazione di un raccordo tra le attività delle varie discipline. In particolare il coordinatore del dipartimento:</p> <ul style="list-style-type: none">• Curricoli. Coordina l'elaborazione e l'aggiornamento dei curricoli per le discipline che afferiscono al dipartimento e compila, d'intesa con la Funzione Strumentale per l'Area 1, il curriculum d'istituto;• Programmazioni dipartimentali. Organizza con i docenti dell'area disciplinare la programmazione generale in apposita riunione e cura la stesura del relativo documento;• Passaggi di indirizzo (ri-orientamento). Stabilisce con i docenti dell'area disciplinare dei criteri per attuare passaggi di indirizzo degli studenti (colloqui di orientamento per il primo biennio ed esami integrativi per il triennio). Propone	5



	<p>questi criteri al Collegio docenti per l'approvazione. Cura operativamente il passaggio di indirizzo dello studente (individua le prove da svolgere, propone la commissione che somministra e valuta le prove). • Prove d'ingresso. Coordina l'elaborazione e lo svolgimento delle prove di ingresso; • Prove comuni. Coordina l'elaborazione e lo svolgimento di eventuali prove di verifica comuni a due o più discipline afferenti al dipartimento; • Griglie di valutazione. Partecipa alla Commissione per l'elaborazione delle griglie di valutazione e collabora con i docenti affinché gli studenti possano utilizzarle efficacemente; • Progetti del Piano dell'Offerta Formativa. Collabora con la Funzione Strumentale per l'Area 1 per il vaglio dei progetti da inserire nel piano dell'offerta formativa. • Delega a presiedere. Presiede le riunioni del Dipartimento in caso di assenza, a qualunque titolo, del dirigente scolastico; in qualità di presidente individua un segretario verbalizzante della riunione.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Coordinatore sede triennio meccanica Lo svolgimento dell'incarico prevede i seguenti compiti: • Sostituzione docenti e variazioni orario. Redazione dei piani giornalieri di sostituzione dei docenti assenti e/o di variazione dell'orario di lezione delle classi. • Giustifica dei ritardi. Controllo e autorizzazione scritta degli ingressi in ritardo degli alunni. • Permessi uscita alunni. Controllo e autorizzazione scritta dei permessi di uscita anticipata degli</p>	2



alunni. • Preposto sicurezza e coordinatore emergenza. Vigilanza sul buon funzionamento della struttura, sugli adempimenti in materia di sicurezza, segnalando criticità al datore di lavoro. • Rapporti con le famiglie degli alunni. Cura i rapporti con gli studenti e le famiglie della sede triennio meccanica, fungendo da filtro anche nei confronti della dirigenza; impronta la sua azione all'ascolto attivo, alla mediazione, all'apertura verso tutti gli attori della comunità scolastica e, quando possibile, alla risoluzione bonaria e ragionevole di controversie. • Aspetti logistici. Coordina gli spostamenti permanenti o temporanei delle classi, in virtù dell'uso di aule e laboratori, o di particolari esigenze di alunni e/o docenti, vigilando sugli aspetti relativi alla sicurezza ed interagendo con il DSGA e con l'RSPP. In particolare, il coordinatore cura in prima persona la stesura preliminare di circolari relative alle proprie attribuzioni, sottoponendole al dirigente scolastico per la firma. Il coordinatore svolge l'incarico in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico e con i suoi collaboratori, nominati ex art. 34 CCNL, anche mediante la partecipazione a periodiche riunioni di staff. Coordinatore Corsi Serali ed Esami Lo svolgimento dell'incarico prevede i seguenti compiti: • Preposto sicurezza e coordinatore emergenza. Vigilanza sul buon funzionamento della struttura, sugli adempimenti in materia di sicurezza, segnalando criticità al datore di lavoro. •



Esami di abilitazione alla professione. Organizzazione e coordinamento degli esami di abilitazione alla professione (periti e geometri), con particolare riferimento al superamento delle criticità dovute alla convivenza di tali attività con le quotidiane attività didattiche. • Esami di Stato. Coordina la sistemazione logistica delle commissioni degli esami di Stato e provvede a predisporre la strumentazione necessaria alle commissioni per svolgere i loro compiti. • Corso serale. Organizzazione e coordinamento del corso serale, sia da un punto di vista delle attività didattiche, sia da un punto di vista della logistica. • Rapporti con il CPIA. Si occupa dei rapporti con il CPIA, coordina le attività del corso serale ed è delegato in prima persona a curare monitoraggi e rendicontazioni dei corsi serali nei confronti del CPIA e di altri interlocutori istituzionali. • Aspetti logistici. Coordina gli spostamenti permanenti o temporanei delle classi, in virtù dell'uso di aule e laboratori, o di particolari esigenze di alunni e/o docenti, vigilando sugli aspetti relativi alla sicurezza ed interagendo con il DSGA e con l'RSPP, ascoltando il parere del primo e/o del secondo collaboratore; • Attivazione dell'Istituto Tecnico Superiore (ITS). Attiva e mantiene i contatti con i futuri partner, al fine di creare le condizioni per l'attivazione dell'ITS. In particolare, il coordinatore cura in prima persona la stesura preliminare di circolari relative alle proprie attribuzioni, sottoponendole al dirigente scolastico per la firma. Il



	<p>coordinatore svolge l'incarico in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico e con i suoi collaboratori, nominati ex art. 34 CCNL, anche mediante la partecipazione a periodiche riunioni di staff.</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>Responsabili di laboratori e palestra Lo svolgimento dell'incarico prevede i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sub - consegnatario dei beni. Ha la responsabilità della custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori (art. 27 del D.I. n°44/2001), ricevuto in custodia dal DSGA. Collabora con il personale amministrativo per la tenuta dell'inventario, relativamente ai laboratori e/o palestre di sua competenza.• Piano acquisti. Coordina le richieste di acquisti di attrezzature e materiali necessari allo svolgimento delle esercitazioni.• Collaudo e certificazione di regolare fornitura. Esegue il collaudo dei beni acquisiti per il laboratorio di competenza o, in alternativa, redige il certificato di regolare fornitura o prestazione (art. 36 del D.I. n°44/2001).• Preposto alla sicurezza. Ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza (DLgs 81/2008), in qualità di preposto, realizza e/o aggiorna il regolamento di utilizzo dei laboratori e della palestra e vigila sugli adempimenti in materia di sicurezza, segnalando criticità al datore di lavoro.• Fruizione dei laboratori. Organizza la fruizione dei laboratori mediante un orario di utilizzo da parte di classi e docenti, munendo il laboratorio di apposito registro su cui sono riportate le classi, i docenti e le	<p>17</p>



	<p>attività svolte. • Fruizione delle attrezzature. Coordina la fruizione delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche dei laboratori, anche mediante un apposito registro su cui si annotano i materiali presi in prestito e i docenti che li hanno presi in consegna.</p>	
Animatore digitale	<p>L'IIS "Galilei - Di Palo" dispone di un animatore digitale. Ai sensi della Nota MIUR Prot. n° 17791 del 19/11/2015, il docente animatore digitale agisce nei seguenti tre ambiti, relativi al Piano Nazionale Scuola Digitale (PSDN): 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si</p>	1



	<p>è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p> <p>L'animatore digitale sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD.</p>	
Team digitale	Il Team è concepito per supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole, nonché l'attività dell'Animatore digitale.	7
Coordinatore attività ASL	Compiti che rientrano nel docente con funzione strumentale Area 4.	1
Coordinatori di Classe	<p>La funzione del coordinatore di classe ha come obiettivo il monitoraggio dell'attività didattica e disciplinare della classe. In particolare il coordinatore:</p> <ul style="list-style-type: none">• Assenze, ritardi e uscite anticipate. Rileva settimanalmente le assenze e relative giustifiche, i ritardi, le uscite anticipate; in caso di ritardi recidivanti, di assenze numerose o collettive, avverte e/o convoca le famiglie e nei casi più gravi convoca il consiglio di classe.• Contatti con le famiglie. Mantiene i contatti con le famiglie e le informa con comunicazioni fatte a nome dell'intero consiglio di classe; a tale scopo, si occupa anche della consegna delle note periodiche (pagelle) relative al profitto e al comportamento.• Verbalizzazione. Verbalizza le riunioni del Consiglio di Classe.• Apprendimento degli alunni.	28



	<p>Coordina ed esegue iniziative di monitoraggio sull'apprendimento degli alunni. • Contatti con gli studenti. Illustra agli studenti le attività previste dal P.O.F. e promuove all'interno della classe la fruizione delle attività di recupero (corsi, sportello didattico) e/o di potenziamento (corsi pomeridiani); • Sanzioni disciplinari. Si occupa degli adempimenti relativi alla sanzioni disciplinari così come previsto dal Regolamento di Istituto.</p>	
Tutor per la Didattica Digitale Integrata	<p>in attuazione dell'incarico conferito, svolgeranno i seguenti compiti: -Assistenza ai docenti, alle famiglie e agli alunni sull'utilizzo della piattaforma didattica, fornita in presenza o da remoto (via telefono, via email o via chat/messaggistica istantanea); -Assistenza in presenza ai docenti sull'utilizzo didattico delle Lavagne Interattive Multimediali; -Assistenza alle famiglie e agli alunni sull'utilizzo del Registro Elettronico, fornita in presenza o da remoto (via telefono, via email o via chat/messaggistica istantanea); -Brevi Webinar di formazione sugli aspetti precedenti.</p>	10
Referente Covid19	<p>I referenti scolastici per l'emergenza Sars-Cov-2 svolgono i seguenti compiti e funzioni (riportati nel Rapporto ISS COVID 19 - n. 58/2020 del 21.08.2020 recante "indicazioni operative per gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia"): - Assumere un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione della ASL; - Istituire un registro</p>	3



degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente territorialmente; - Raccogliere le segnalazioni degli operatori scolastici che vengono a conoscenza di un alunno sintomatico o altro componente del personale scolastico ed adottare i protocolli contenuti nel documento dell'ISS "indicazioni operative per gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" del 21.08.2020. - Comunicare al Dipartimento di prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. - Fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi (i contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato; il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al



	<p>personale scolastico e agli alunni). Nello specifico si agevolano le attività di contact tracing del Dipartimento di prevenzione, mediante le seguenti azioni: - fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; - fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; - fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; - indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; - fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.</p>	
Task Force Organizzativa	<p>La task force organizzativa ha i seguenti compiti: 1. Definire una ripartizione tra attività sincrone e asincrone per classe, che sia funzionale e sostenibile; 2. Aggiornare i criteri sullo svolgimento della Didattica a Distanza come integrati nel PTOF di Istituto; 3. Aggiornare il Regolamento di istituto in funzione della Didattica a Distanza; 4. Curare altri aspetti organizzativi legati allo svolgimento della didattica a distanza, anche in relazione ai temi della salute e della sicurezza.</p>	1
Task Force Tecnica	<p>La task force tecnica ha i seguenti compiti: 1. Individuare una piattaforma didattica</p>	1



	unica da utilizzare nella didattica a distanza; 2. Individuare un software di Web Conferencing unico da utilizzare nella didattica a distanza; 3. Formare il personale dell'istituto da un punto di vista tecnico sulla didattica a distanza; 4. Curare altri aspetti tecnici legati allo svolgimento della didattica a distanza.	
Coordinatore dell'Insegnamento Trasversale dell'Educazione Civica	Coordina e monitora l'attività didattica dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nella classe.	7

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Le ore di attività sono ripartite tra vari docenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
A020 - FISICA	Le ore di attività sono ripartite tra vari docenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI	Le ore di attività sono ripartite tra vari docenti. Impiegato in attività di:	1



<p>ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	
<p>A026 - MATEMATICA</p>	<p>Le ore di attività sono ripartite tra vari docenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	<p>1</p>
<p>A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</p>	<p>Le ore di attività sono ripartite tra vari docenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	<p>1</p>
<p>A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE</p>	<p>Le ore di attività sono ripartite tra vari docenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il Dsga sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvata il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
Ufficio acquisti	<p>Ufficio Tecnico Il docente tecnico pratico assegnato all'ufficio tecnico si occupa dei seguenti compiti: • attività di raccordo con gli Enti locali e con le imprese esterne per le problematiche e le criticità di natura tecnica e/o logistica; • attività di supporto nella scelta del contraente (indagini di mercato, attività istruttoria, partecipazione a commissioni tecniche per l'espletamento di gare).</p>
Ufficio per la didattica	<p>Gestione alunni -iscrizioni registro matricolare-tenuta fascicoli personali -richiesta e/o trasmissione documenti. Gestione corrispondenza con le famiglie. Informazione utenza interna ed esterna-Statistiche-Infortunati alunni -crediti e debiti formativi. Scrutini e operazioni connesse agli esami di Stato e abilitazione. Assenze e ritardi-Libri di testo. Certificazioni varie e tenuta registri- pratiche alunni disabili. Tasse e contributi scolastici Esami integrativi . Segreteria Digitale - Protocollo in ingresso e uscita degli atti e della documentazione relativa ai compiti dell'ufficio.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Gestione del personale -certificati di servizio-tenuta fascicoli personali docenti e ata- inserimento assenze al programma personale. Gestione assenze e visite fiscali. - Informatizzazione e inserimento dati riguardante il personale nel sistema del Ministero (contratti, organici, trasferimenti, pensioni, supplenze, dichiarazione dei servizi, ricostruzione e progressione della carriera, statistiche, etc.); -Identificazioni on line-Predisposizione della documentazione delle pratiche di pensione- Rapporti con Inps e la Ragioneria Territoriale dello Stato per tutte le pratiche relative al personale docente e ata; ferie non</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>godute; piano ferie ATA-Comunicazione contratti al centro per l'impiego Convocazione supplenti in sostituzione del titolare assente e compilazione contratti; Statistiche. Segreteria Digitale - Protocollo in ingresso e uscita degli atti e della documentazione relativa ai compiti dell'ufficio.</p>
<p>Ufficio contabilità, acquisti, patrimonio e progetti</p>	<p>Procedura oil per mandati e reversali,archiviazione completa documenti contabili. gestione telematiche contabili-versamenti contributi ass.li e prev.li adempimenti fiscali - Compensi esami-liquidazione FIS cedolino unico. Segreteria Digitale. Contratti connessi alla gestione dei progetti-monitoraggio flussi finanziari. contributi ass.li e - Adempimenti connessi alle attività negoziali. Compensi esami- Redazione incarichi personale. Nuova Pass web. Segreteria Digitale Fattura elettronica-Anagrafe delle prestazioni- patrimonio scolastico. tenuta inventario informatizzato, alienazione dei beni e carico e scarico inventariale. Preventivi e ordini. Tenuta registro conto corrente postale. Gestione TFR. Posta elettronica. Segreteria Digitale. Protocollo in ingresso e uscita degli atti e della documentazione relativa ai compiti dell'ufficio.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

News letter

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Piattaforma Didattica <http://moodle.iisgalilei.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Convenzioni con i seguenti Enti/Aziende

ID TIPO_AZIENDA RAGIONE_SOCIALE PARTITA_IVA COMUNE PROVINCIA STATO
INDIRIZZO CAP

82020 AZIENDA ALUTERM S.R.L. 2442140659 SALERNO SA ITALIA VIA ACQUASANTA,
33 84100

82030 AZIENDA ATTREZZERIA PRECISIONE SALERNITANA S.R.L. 2776630655 SALERNO
SA ITALIA VIA G. PASTORE 22 84100

82021 AZIENDA AUDI PORSCHE G. DEL PRIORE 2481440655 SALERNO SA ITALIA VIA
PARMENIDE 260 84100

82032 AZIENDA AUTOFFICINA BOREA 3000040653 CASTEL SAN GIORGIO SA ITALIA
VIA TEN. B. LOMBARDI, 250 84083

82067 AZIENDA AUTOFFICINA LANDI 5030090657 SALERNO SA ITALIA 84100

82023 AZIENDA AUTOFFICINA LONGOBARDI 2582250656 CAPACCIO SA ITALIA 84047

82065 AZIENDA AUTOFFICINA SANTORIELLO GENNARO 4910370651



ROCCAPIEMONTE SA ITALIA VIA F. GALDIERI 55 84086

82037 AZIENDA AUTUORIMODELLISMO 3139570653 SALERNO SA ITALIA VIA
POSIDONIA 96/GF 84100

82056 AZIENDA BASSANO DIESEL TECHNOLOGY 4441860650 MONTECORVINO
PUGLIANO SA ITALIA 84090

100432 AZIENDA C.I.A.T. SNC DI CUOMO I. E CUOMO G. 2430200659 AMALFI SA
ITALIA VIA TOBOLUM,13 84011

82038 AZIENDA C.I.E.E. DI CITARELLA CLAUDIO 3196910651 MINORI SA ITALIA CORSO
V. EMANUELE 120 84010

82018 AZIENDA C.M.P. SRL COSTR. MECC. DI PRECISIONE 2289480655 FISCIANO SA
ITALIA VIA MANDRIZZO 9 84084

82014 AZIENDA C.M.S. S.P.A. 1817660655 FISCIANO SA ITALIA 84084

82049 AZIENDA CAPACCHIONE OFFICINA AUTORIZZATA MEN 4178820652 BARONISSI
SA ITALIA VIA FERREIRA 247 84081

116107 AZIENDA CARPINELLI CONTRACT SRL 5655510658 SALERNO SA ITALIA P.ZZA
XXIV MAGGIO N.26 84100

116659 AZIENDA CARROZZERIA VOLPE E SABATINO 4232630659 SAN MANGO
PIEMONTE SA ITALIA VIA PIEDIMONTE 9 84090

110488 AZIENDA CASALCAR SRL 2456240650 SALA CONSILINA SA ITALIA VIA SANTA
MARIA DELLA MISERICORDIA,88 84036

82058 AZIENDA CENTER S.R.L. 4469370656 SALERNO SA ITALIA 84100

82051 AZIENDA CENTRO MECCANICA 4276090653 SALERNO SA ITALIA 84100

82011 AZIENDA CERRATO 1890 SRL 139340657 MONTECORVINO PUGLIANO SA ITALIA
84090

116660 AZIENDA CERRATO CHIUSURE METALLICHE SPA 2768800654
MONTECORVINO PUGLIANO SA ITALIA VIA A. VIVALDI 20 84090

82040 AZIENDA CERRATO OFFICINE S.R.L 3606820656 MONTECORVINO PUGLIANO SA



ITALIA VIA A. VIVALDI 26 84090

94026 AZIENDA CESARMECCANICA SERVICE SRL 2014510651 SALERNO SA ITALIA VIA ROBERTO WENNER, 62, 84100

82016 AZIENDA CIMEP S.R.L 2132120656 FISCIANO SA ITALIA VIA CERVITO 34 84084

82028 AZIENDA CITY CAR AUTOCONCESSIONARIA DI DE FEO PASQUALE 2718250653 BELLIZZI SA ITALIA 84092

82046 AZIENDA CLYDE BERGERMANN EP TECH S.R.L. 3885710651 SALERNO SA ITALIA VIA DEI PRINCIPATI 74 84100

82098 AZIENDA COLLEGIO PROVINCIALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI SALERNO 80020940658 SALERNO SA ITALIA VIA GEN. CARLO PERRIS 10 84100

77922 AZIENDA COMUNE DI SALERNO 80000330656 SALERNO SA ITALIA VIA ROMA 84100

100184 ENTE PUBBLICO COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO 463030650 SAN CIPRIANO PICENTINO SALERNO ITALIA VIA D. AMATO N.1 84099

116244 ENTE PUBBLICO COMUNE DI TRAMONTI 80023040654 TRAMONTI SA ITALIA PIAZZA TREVISO N. 1 84010

82033 AZIENDA CORMIDI SRL 3053170654 CAPACCIO SA ITALIA 84047

115476 ENTE DI FORMAZIONE CPT COMITATO PARITETICO TERRITORIALE 95057250656 SALERNO SA ITALIA VIA G. PERRIS N.10 84100

107857 AZIENDA CROWN IMBALLAGGI ITALIA S.R.L. 1554960599 PARMA PR ITALIA VIA UGOZZOLO 100/A 43121

116707 AZIENDA CTI FOODTECH SRL 5874470726 MONTECORVINO PUGLIANO SA ITALIA VIA BELLINI 41/A 84090

82022 AZIENDA D'ARCO LAZZARINI S.R.L. 2572340657 MONTECORVINO PUGLIANO SA ITALIA VIA DONIZZETTI 84090

82015 AZIENDA DE IULIIS MACCHINE SPA 2018370656 FISCIANO SA ITALIA VIA DELLE INDUSTRIE 3 84084



82017 AZIENDA DE MAIO OFFICINA RIPARAZIONI AUTOVEICOLI 2283420657
MERCATO SAN SEVERINO SA ITALIA VIA DELLE CORTI 6 84085

117608 AZIENDA DITTA PELLEGRINO VINCENZO 2650280650 ALBANELLA SA ITALIA
VIA CAPPASANTA 86 84044

82068 AZIENDA DRAGONPACK S.R.L. 5181320655 BATTIPAGLIA SA ITALIA 84091

69181 AZIENDA EASYTECH SNC 4998940656 FISCIANO SA ITALIA VIA TONALE, 6 84084

110143 AZIENDA ECLETTICA S.R.L. 5099450651 FISCIANO SA ITALIA VIA GIOVANNI
PAOLI II, 100 84084

82096 AZIENDA EDILART S.R.L. 4952180653 FISCIANO SA ITALIA 84084

113895 AZIENDA ELETTRONICA AUTO S.R.L. 3939880658 CAVA DE' TIRRENI SA ITALIA
VIA GAUDIO MAIORI, 16 84013

82055 AZIENDA EUROBUS S.R.L 4434310654 FISCIANO SA ITALIA VIA CERVITO 1 84084

115262 AZIENDA EUROIMPIANTI SOC. COOPERATIVA 5348010652 SALERNO SA ITALIA
VIA AUROFINO 6 84100

97422 AZIENDA EURORETTIFICHE 4340180654 NOCERA INFERIORE SA ITALIA VIA
VILLANOVA 150 84014

82062 AZIENDA F.LLI AMATRUDA IMPIANTI ELETTRICISTI S.N.C. 4843390651 SALERNO
SA ITALIA VIA GANDHI 20 84100

115266 AZIENDA FADA CAR SERVICE SRL 5204360654 SALERNO SA ITALIA VIA
WENNER 83 84100

113898 AZIENDA FALEGNAMERIA PALLADINO VINCENZO & C 4413180656 CAVA DE'
TIRRENI SA ITALIA 84013

115314 AZIENDA FENICE S.R.L 5268750659 SALERNO SA ITALIA VIA R. COCCHIA 84100

82060 AZIENDA FERAL SRL 4713320655 BRACIGLIANO SA ITALIA VIA RISORGIMENTO.
58 84082

99143 AZIENDA FP TELEMATIC S.A.S. 3021150655 PONTECAGNANO FAIANO SA ITALIA
VIA BELLINI 84098



82041 AZIENDA G.E.E.I. PROGETTAZIONI EDILI IMPIANTISTICHE 3727090650 EBOLI SA
ITALIA 84025

82024 AZIENDA GALDIERI AUTO S.R.L 2590540650 FISCIANO SA ITALIA VIA VIA SS 88
KM 10 84084

82075 AZIENDA GE.I.S.A. S.R.L.- GESTIONE INTEGRATA SICUREZZA & AMBIENTE
310610656 SALERNO SA ITALIA 84100

116109 AZIENDA GINESTRA COSTRUZIONI SRL 4313790653 PONTECAGNANO FAIANO
SA ITALIA VIA LAGO TRASIMENO 84098

82027 AZIENDA GRAFICA METELLIANA S.P.A. 2691820654 SALERNO SA ITALIA VIA
SIBELLUCCIA SNC 84100

84640 AZIENDA GRUPPO H MULTISERVICE S.R.L. 4267550657 SALERNO SA ITALIA VIA
LUNGOMARE COLOMBO 84100

82064 AZIENDA HONDA MAGAZIN SALERNO SRL 4879490656 SALERNO SA ITALIA VIA
PARMENIDE 84100

110489 AZIENDA I GOMMISTI SNC 4365560657 BATTIPAGLIA SA ITALIA VIA
BELVEDERE 84091

82100 AZIENDA IIS G. GALILEI SALERNO 95140370651 SALERNO SA ITALIA 84100

82107 AZIENDA ING. MILITO MATTEO MLTMTT72P21H703N SALERNO SA ITALIA
84100

96744 AZIENDA INNOTECH ITALIA SRL 5215380659 SALERNO SA ITALIA VIA ANTONIO
AMATO 84100

82072 AZIENDA INNOVATICS S.R.L.S 5447390658 SALERNO SA ITALIA VIA M.
CONFORTI 84100

82025 AZIENDA INTERCAR GROUP 2616810657 MONTECORVINO PUGLIANO SA
ITALIA 84090

115263 AZIENDA ITACA SRL 3077890659 SALERNO SA ITALIA VIA LUCANIA 8 84100

117526 AZIENDA JCOPLASTIC SPA 3350060657 MILANO MI ITALIA P.ZZA DELLA
REPUBBLICA, 30 20100



82012 AZIENDA LA.SP.ED. TIRRENO 738730654 CAVA DE' TIRRENI SA ITALIA 84013

99154 AZIENDA LIBRA PROGETTI S.R.L. 5363900654 PONTECAGNANO FAIANO SA
ITALIA VIA BELLINI 84098

116664 AZIENDA MARMI SACCO SRL 2732680653 CAPACCIO SA ITALIA VIA S.S. 18 KM
91 84047

116665 AZIENDA MECAR SPA 2279830653 NOCERA SUPERIORE SA ITALIA VIA
NAZIONALE KM 41 84015

82066 AZIENDA MEGA SRL 4975820657 BATTIPAGLIA SA ITALIA 84091

82071 AZIENDA METALLIANA INGRANAGGI 5334240651 CAVA DE' TIRRENI SA ITALIA
84013

82047 AZIENDA MICROMECCANICA S.R.L. 4118930652 SALERNO SA ITALIA 84100

82063 AZIENDA MONSTER GAMES S.R.L. 4845700659 SAN CIPRIANO PICENTINO SA
ITALIA VIA CASALINO 11 84099

82034 ASSOCIAZIONE MOREA RESCIGNO ASSOCIAZIONE - COMMERCIALISTA
3080020658 SALERNO SA ITALIA VIA LANZALONE 12 84100

82074 AZIENDA N.R.G. S.P.A 8108671218 NAPOLI NA ITALIA VIAC\SO G.GARIBALDI 32
80100

116706 AZIENDA NEWMOTORS 5036340650 SALERNO SA ITALIA VIA L. GUERCIO 367
84100

82048 AZIENDA NEXSOFT S.P.A. 4157150659 SALERNO SA ITALIA VIA A. AMATO, 20
84100

82057 AZIENDA NSR PROFESSIONAL SLOT CAR 4444820650 GIFFONI VALLE PIANA SA
ITALIA VIA ZONA INDUSTRIALE 84095

97420 AZIENDA O.M.C.M. S.R.L 2311230656 FISCIANO SALERNO ITALIA VIA
FARALDO,48 84084

116668 AZIENDA O.M.D. S.N.C DEI FRATELLI DE CHIARA G & G 3461380655 BARONISSI
SA ITALIA VIA VILLARI 13 84081



98145 AZIENDA OFFICINA CONCILIO GIUSEPPE 4954300655 SALERNO SA ITALIA VIA
A. BARONE,28 84100

98144 AZIENDA OFFICINA PEPE GERARDO PPEGRD622018G230X SALERNO SA ITALIA
VIA E. NUZZO 84100

104070 AZIENDA OFFICINA BOTTIGLIERI 3499230658 GIFFONI VALLE PIANA SA ITALIA
VIA PICENTIA 84095

82043 AZIENDA OFFICINA ELIO PALAZZO 3773790658 CAVA DE' TIRRENI SA ITALIA VIA
LUIGI FERRARA, 89 84013

116661 AZIENDA OFFICINA MECC. ANIELLO CUCCURULLO 1096015659 TRAMONTI SA
ITALIA VIA SAN FELICE, 45 84010

82059 AZIENDA OFFICINA MECCANICA MAGLIACANO V. S.R.L. 4530590654 BARONISSI
SA ITALIA 84081

82050 AZIENDA ONLINE GROUPS SRL 4186730653 BATTIPAGLIA SA ITALIA VIA
LIGABUE 25 84091

82087 AZIENDA OPERA S.R.L. 3835000658 SALERNO SA ITALIA 84100

82070 AZIENDA OTTO S.R.L.S. 5242290657 SALERNO SA ITALIA VIA .TERRE DELLE
RISAIE 20/B 84100

82054 AZIENDA P.T. GOMME S.N.C. 4411370655 CAVA DE' TIRRENI SA ITALIA VIA .XXV
LUGLIO, 148 84013

93588 AZIENDA PASTICCERIA BELLA NAPOLI 3964330652 PONTECAGNANO FAIANO
SA ITALIA IRNO, 8 84098

82045 AZIENDA PLEXA S.R.L. 3873670651 SALERNO SA ITALIA 84100

100183 ENTE PUBBLICO PROVINCIA DI SALERNO - SETTORE VIABILITA' E TRASPORTI
80000390650 SALERNO SA ITALIA VIA ROMA 84100

115265 AZIENDA S.I.RET SERVICE 5102460655 SAN CIPRIANO PICENTINO SALERNO
ITALIA VIA SPERANZO

116243 AZIENDA SAGGESE SPA 3650400652 FISCIANO SA ITALIA VIA DELLE INDUSTRIE
21 84084



100185 AZIENDA SALERNO CONTAINER TERMINAL SPA 2622370654 SALERNO SA ITALIA VIA C, SORGENTE 72/A 84100

82031 AZIENDA SALERNO KONTROL S.R.L 2844860656 SALERNO SA ITALIA VIA SAN LEONARDO 282 84100

91604 AZIENDA SALERNO SISTEMI SPA 3453020657 SALERNO SA ITALIA VIA MONTICELLI SNC 84100

82044 AZIENDA SGI TECHNOLOGY SRL 3865190650 SALERNO SA ITALIA VIA LUIGI GUERCIO 24 84100

82052 AZIENDA SICA IMPIANTI DI SICA LORENZO 4391510650 SALERNO SA ITALIA VIA RUFOLI 23 84100

115361 AZIENDA SINE QUA NON CONSULTING 3700200656 SALERNO SA ITALIA VIA M. FARRO N.4 84100

82036 AZIENDA SIP & T S.P.A. 3133100655 BARONISSI SA ITALIA VIA G. AGNELLI 6 84081

82073 AZIENDA SIRO SRL 5464170652 PONTECAGNANO FAIANO SA ITALIA VIA IRNO SNC 84098

82099 AZIENDA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO 95114080658 SALERNO SA ITALIA 84100

82035 AZIENDA STUDIO FONTANA & PARTNERS 3096610658 SALERNO SA ITALIA CORSO GARIBALDI 47 84100

82102 AZIENDA STUDIO GEOM. DE MATTIA SALVATORE DMTSVT74R06E027S GIFFONI VALLE PIANA SA ITALIA 84095

82083 AZIENDA STUDIO GEOM. LELLA VINCENZO 3264640651 PONTECAGNANO FAIANO SA ITALIA 84098

117284 AZIENDA STUDIO GHELOSTUDIO 5623590659 SALERNO SA ITALIA VIA BENEDETTO CROCE, 5 84100

82092 AZIENDA STUDIO STAR 4476070653 GIFFONI VALLE PIANA SA ITALIA VIA FORTUNATO 84095



82084 AZIENDA STUDIO TECNICO ARCH. NAPOLI ANNA 3384010652 BARONISSI SA
ITALIA 84081

82089 AZIENDA STUDIO TECNICO ARCH. GERARDO D'AURIA 4235290659 SALERNO SA
ITALIA 84100

82101 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO CAVALIERE DOMENICO
3398680656 MINORI SA ITALIA VIA S. MARIA VETRANO 84010

96583 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO CRESCENZO PAGANO 443750658
PONTECAGNANO FAIANO SA ITALIA VIA TRIESTE, 20 84098

82090 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO D'ANGELO ANTONIO 4242080655
ROCCADASPIDE SA ITALIA VIA PER PESTUM 84069

82103 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO DE ROSA VINCENZO
DRSVCN564304703G SALERNO SA ITALIA 84100

82086 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO DELTA ING. NESE NICOLA
3657650655 SALERNO SA ITALIA 84100

82077 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO DI MAIO GIUSEPPE 1226880654
GIFFONI VALLE PIANA SA ITALIA VIA CELLARA 55C 84095

116108 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO GEOM MALFEO ALDO 4201400654
GIFFONI VALLE PIANA SA ITALIA VIA G. ANDRIA 84095

115364 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO GEOM. MALFEO CARMINE
4167720657 GIFFONI VALLE PIANA SA ITALIA VIA G. FALIVENE 19/A 84095

82097 AZIENDA STUDIO TECNICO GEOM. CAPASSO 5181300657 MERCATO SAN
SEVERINO SA ITALIA 84085

116709 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO GEOM. DE SANTIS MARCO
3572820656 SALERNO SA ITALIA VIA S. BARATTA 149 84100

82080 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO GEOM. GIOIA CARLO 2898540659
SAN MANGO PIEMONTE SA ITALIA VIA F. SPIRITO 10I 84090

82106 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO GEOM. MAIELLARO PAOLO
MLLPLA66B27F912U MERCATO SAN SEVERINO SA ITALIA 84085



82085 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO GEOM. RAGO LUCA 3525820654
BARONISSI SA ITALIA VIA DEI PRINCIPATI 28 84081

117285 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO GEOM. SALVATORE DIANA
2239110642 MONTORO INFERIORE AV ITALIA VIA LAURO AURELIO 25 83025

115365 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO GEOM. SALVATORE FARINA
4206690655 BARONISSI SA ITALIA VIA SAN DOMENICO 84081

82078 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO GEOM. SMERALDO MAURIZIO
2096030651 SALERNO SA ITALIA VIA FONDACO PORTA DI MARE 8 84100

115362 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO GEOM. WALTER VICINANZA
4090590656 SAN CIPRIANO PICENTINO SA ITALIA VIA VIGNA 33 84099

82104 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO GRIMALDI GRMCRI71T08H703U
BRACIGLIANO SA ITALIA 84082

97834 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO GRIMALDI NOBILE 3954120659
CASTEL SAN GIORGIO SA ITALIA VIA P.FOGLIATTI,10 84083

82081 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO GUARINO 2907880658 FISCIANO
SA ITALIA 84084

82105 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO ING. ALFREDINI ANTONIO
LFRNTN50H01H480I SALERNO SA ITALIA 84100

116110 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO ING. DE CHIARA ANGELO
27868680656 BARONISSI SA ITALIA VIA F. QUARANTA N.118 84081

82091 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO ING. GIOVANNI GIANNATTASIO
4471170656 SALERNO SA ITALIA 84100

116111 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO ING. LAMBIASE ERMANNO
4075710659 SALERNO SA ITALIA VIA CARLO SANTORO N.8 84100

116113 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO ING. MASSIMO PEPE 2850820651
CAPACCIO SA ITALIA VIALE DELLA REPUBBLICA N.18 84047

82093 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO ING. MATTEO CITRO 4515930651
MERCATO SAN SEVERINO SA ITALIA 84085



82094 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO ING. RAGO PASQUALE 4645720659
BARONISSI SA ITALIA 84081

82108 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO ING. SESSA MICHELE
SSSMML55P20D615I FISCIANO SA ITALIA 84084

82079 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO ING. SOMMA MASSIMO SERGIO
2562430658 SALERNO SA ITALIA 84100

82109 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO ING. TERRONE LORENZO
TRRLNZ73A08H501Z MERCATO SAN SEVERINO SA ITALIA 84085

82095 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO INGEO GEOM. CONTRALDI DIEGO
4836460651 SALERNO SA ITALIA 84100

116114 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO MINELLI SRLS 5474900650
SALERNO SA ITALIA VIA S. LEONARDO N.120 84100

82082 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO ODIERNA LUIGI 3070100650
CAPACCIO SA ITALIA 84047

82076 LIBERO PROFESSIONISTA STUDIO TECNICO SOMMA MARIO 1036230659
PONTECAGNANO FAIANO SA ITALIA 84098

82088 AZIENDA STUDIO TECNICO TB PROGETTAZIONE 4194430650 SALERNO SA
ITALIA VIA L. COLOMBO 133 84100

94027 AZIENDA SUD MOTORI SRL 7990291002 MERCATO SAN SEVERINO SA ITALIA
VIA DELLE CORTI 14/16/18 84085

82039 AZIENDA T. P. & E. SRL 3447540653 SALERNO SA ITALIA VIA S. BARATTA 84100

117607 AZIENDA TEAM FIERRO COLOR 5261840655 FISCIANO SA ITALIA VIA FRATELLI
ASCOLESE 2 84084

94541 AZIENDA TECHNODESIGN 3383550658 BATTIPAGLIA SA ITALIA VIA R. JEMMA, 2
84091

94025 AZIENDA TECNOMECC GROUP S.R.L 4453570659 MONTECORVINO PUGLIANO
SA ITALIA STRADA PROVINCIALE STR.PROV. 323 84090

82069 AZIENDA TEKNELSI 5238850654 SALERNO SA ITALIA VIA TRENTO 141 84100



82026 AZIENDA TESI - TECNOLOGIE E SISTEMI INNOVATIVI SETTORE AERONAUTICO
2630350656 CICERALE SA ITALIA CONTRADA TERZIERE 84053

13796 AZIENDA TRENITALIA SPA 5403151003 ROMA RM ITALIA PIAZZA DELLA CROCE
ROSSA, 1 100

82029 AZIENDA UNICAR S.R.L 2750120657 SALERNO SA ITALIA VIA R. WENNER 28
84100

34657 UNIVERSITÀ UNISA DIP. SCIENZE ECON. E STATISTICHE 80018670655 FISCIANO
SA ITALIA VIA GIOVANNI PAOLO II, 132 84084

82013 UNIVERSITÀ UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO DIPARTIMENTO
DELL'INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE ED ELETTRICA E MATEMATICA APPLICATA (D
851300657 FISCIANO SA ITALIA VIA GIOVANNI PAOLO II 132 84084

82019 AZIENDA VI. CA. R. SNC 2335940652 MONTECORVINO PUGLIANO SA ITALIA
84090

82053 AZIENDA VIRVELLE 44004720650 SALERNO SA ITALIA CORSO V. EMANUELE 94
84100

82061 AZIENDA VOLTAICO SRL 4800620652 CAVA DE' TIRRENI SA ITALIA VIA E. DI
MARINO 84013

Camera Di Commercio Industria Artigianato E Agricoltura Di Salerno - Via Generale
Clark, 19/21, 84131 Salerno SA

❖ RETE DI AMBITO - SALERNO 23

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ RETE DI AMBITO - SALERNO 23

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE DI SCOPO - SALERNO 23

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo dei tecnici, dei professionali e del CPIA per la rete di ambito Salerno 23.

❖ PROGETTO #CYBERBRAVE RELATIVO ALL'AVVISO PUBBLICO "SCUOLA DI COMUNITÀ" - OBIETTIVO SPECIFICO 6 (R.A. 9.1), AZIONE 9.1.2 - OBIETTIVO SPECIFICO 11 (R.A. 9.6), AZIONE 9.6.5 - P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---

❖ PROGETTO #CYBERBRAVE RELATIVO ALL'AVVISO PUBBLICO "SCUOLA DI COMUNITÀ" – OBIETTIVO SPECIFICO 6 (R.A. 9.1), AZIONE 9.1.2 – OBIETTIVO SPECIFICO 11 (R.A. 9.6), AZIONE 9.6.5 - P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ RETE LI. SA. CA.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

La rete LISACA fa parte integrante del [Marchio Saperi di Torino](#) e si sviluppa autonomamente per offrire percorsi comuni a tutte le scuole aderenti e fungere da specchio, da amico critico.

E' un modello *peer to peer* che tende al raggiungimento della qualità **della**



scuola e **nella** scuola in tutte le sue accezioni.

❖ RETE DI SCUOLE TAM DEL TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Fra Istituzioni scolastiche e ITS è costituita una rete di scuole ai sensi dell'art. 7 del DPR. 275/1999 e art. 15 della legge 241/1990, con le seguenti finalità:

- a) promuovere l'offerta formativa degli istituti Tecnici e Professionali e degli Istituti Tecnici Superiori in Italia, con particolare riferimento alla produzione Industriale e artigianale del settore tessile, abbigliamento e moda;
- b) elaborare e realizzare proposte di orientamento degli studenti in ingresso e In uscita finalizzata a promuovere presso gli alunni e le loro famiglie la scelta di corsi di Istruzione secondaria e ITS riconducibili al Sistema Moda;
- c) promuovere la collaborazione tra gli Istituti, le scuole e il sistema dell'Imprese, afferenti al Sistema Moda Italia, al fine di condividere e formulare linee di sviluppo, metodologie attive per la promozione della qualità degli insegnamenti e apprendimenti nell'ambito del curriculum degli studenti;
- d) rappresentare le esigenze degli istituti della rete alle Istituzioni e enti di livello nazionale e regionale;
- e) favorire l'immagine e la conoscenza degli istituti tecnici e professionali e degli 115 della presente rete anche con l'organizzazione di eventi per la diffusione della cultura tecnica e manifatturiera;



f) promuovere attività formative per il personale docente anche attraverso percorsi formativi in azienda;

g) partecipare a bandi ed avvisi pubblici coerenti con le finalità dell'accordo.

❖ **ISTITUTO TECNICO SUPERIORE (ITS) "ENERGY-LAB"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto Fondatore dell'ITS

Approfondimento:

La Fondazione ITS "Energy-Lab" intende assicurare, con continuità, la formazione di tecnici superiori a livello post-secondario che rispondano in modo efficace e strategico a specifici fabbisogni espressi dal sistema imprenditoriale di riferimento, innovando e rafforzando le interazioni tra il sistema dell'istruzione, della formazione e del lavoro. Più in particolare essa si propone di:

- Consolidare il rapporto tra sistema dell'Istruzione, della Formazione e delle imprese, mediante gli organi interni all'ITS, implementando modelli innovativi di analisi del mercato e dei fabbisogni formativi per lo sviluppo di un'offerta



formativa altamente qualificante

- Intercettare in modo snello, attraverso il contatto diretto con le imprese dell'area efficienza energetica ed edilizia sostenibile, il fabbisogno di competenze emergenti e innovative
- Tradurre il fabbisogno di competenze delle imprese in un'offerta formativa altamente qualificante
- Sostenere i giovani nei processi di passaggio dal mondo dell'istruzione al mondo del lavoro con adeguati interventi di orientamento
- Dotare i giovani di competenze tecniche ad alto livello di impiegabilità
- Diffondere la cultura scientifica, tecnica e tecnologica per la gestione efficiente ed ecosostenibile dei sistemi di gestione dell'energia
- Innalzare i livelli di competitività delle imprese dell'area efficienza energetica ed edilizia sostenibile, trasferendo ai giovani competenze tecniche e specialistiche richieste dal mercato
-

❖ **RETE SCUOLE SALERNITANE "MATEMATICA & REALTÀ"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE**

Formazione mirata alla riflessione sul recupero delle competenze di base previste a



conclusione dell'obbligo (DM 139/2007); in particolare, occorre mirare ad una didattica che recuperi le competenze dell'asse dei linguaggi e quelle dell'asse matematico; inoltre, tale tipo di formazione tocca anche le tematiche relative all'innovazione metodologica;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO, GESTIONE DELLA CLASSE.**

Formazione mirata all'acquisizione di conoscenze e abilità in grado di far adoperare in modo incisivo ed efficace le nuove tecnologie per la gestione della classe (registro elettronico, reti didattiche) e per la didattica (Lavagna Interattiva Multimediale, Learning Management System, software applicativi specifici di ogni disciplina).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA: FIGURE DI STAFF/SISTEMA**

Le figure di sistema/staff: competenze e modelli organizzativi anche alla luce della L. 107/2015; progettazione, gestione e monitoraggio di progetti comunitari o banditi da enti esterni;



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Figure di Staff
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Alternanza scuola-lavoro e curriculum: la progettazione integrata; alternanza scuola-lavoro: il ruolo del tutor scolastico; Impresa Formativa Simulata; imprenditorialità e spirito d'iniziativa; la sicurezza negli ambienti di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutor alternanza scuola lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CONOSCENZA E GESTIONE DEL DISAGIO GIOVANILE E DELLE DEVIANZE, INCLUSIONE E DISABILITÀ

Formazione mirata alla gestione della classe, all'individuazione di situazioni di disagio giovanile e di devianze, all'elaborazione di protocolli per affrontare le criticità rilevate, all'acquisizione di competenze per la gestione dei bisogni educativi speciali degli alunni e per il supporto agli alunni con disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE PER LA FORMAZIONE SULLA DIDATTICA A DISTANZA.

Attività di formazione su strumenti e metodologie per la didattica a distanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI SULLA SALUTE E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola